

GUIDA DELLO STUDENTE
PROGRAMMI DEI CORSI
a.a. 2010/2011

Aggiornata al 31/05/2011

CORSO: Criminologia - d'Allio Giorgio - gdallio@aslal.it

Semestre: I - Crediti: 6

NOTE: - PROPEDEUTICITA': Diritto Penale

OBIETTIVI: L'obiettivo del corso è quello di far conoscere la storia della scienza dello studio del delitto attraverso le grandi tematiche sette-ottocentesche, Lombroso e la Scuola positiva, sino alla moderna criminologia ed alle attuali interpretazioni criminogenetiche, con particolare riguardo alle nuove scienze forensi e ai rapporti tra queste ultime e la criminologia.

PROGRAMMA: Il corso si soffermerà sui seguenti argomenti: Introduzione alla criminologia; evoluzione storica; teorie in criminologia (L'approccio antropologico; l'approccio psicologico-psicoanalitico; dall'approccio sociologico alle teorie multifattoriali); studio del problema della criminalità (orientamento sociologico, antropologico e psichiatrico); rapporto criminologia e altre branche scientifiche dalla psichiatria al diritto penale e processuale; numero oscuro (opinione pubblica e percezione del fenomeno criminale); terrorismo (definizione, origini, teorie, dinamiche strutturali, attività, caratteristiche principali, attuali organizzazioni); vittimologia (definizione, vittime attive e passive, conseguenze); abuso di sostanze e criminalità (droghe, dipendenza, condotta, aspetti normativi, interventi terapeutici, alcool e stato di abuso, intossicazione e imputabilità); nuovi reati (criminalità economica, conseguenze); criminalità informatica; criminologia clinica o applicata; violenza intrafamiliare ed abuso sui minori (caratteristiche, conseguenze, ipotesi eziologiche, tutela giuridica); violenza sessuale (legge 15/2/96 n. 66); devianze sessuali e reati a sfondo sessuale (parafilie: aspetti clinici e psicosociali); serialità omicidiaria (classificazioni, tecniche di investigazione, prevenzione e trattamento, sistema penale); studio della scena del delitto; sopralluogo giudiziario; identificazione personale; stalking e stalker; criminalità delle sette; devianza e criminalità minorile; perizia psichiatrica e perizia criminologica; malattia di mente ed infermità di mente; vizio totale e vizio parziale di mente; pericolosità sociale; stati emotivi, passionali e reati d'impeto; elementi di nosografia psichiatrica; insufficienza mentale e criminalità; disturbi dell'umore e disturbi d'ansia; psicosi e schizofrenia; reazioni abnormi e disturbi mentali transitori; la personalità, i disturbi di personalità e le personalità abnormi; simulazione di infermità mentale; problemi del suicidio minacciato; certificazioni sanitarie; valutazioni testistiche e strumentali; deficienza psichica e inferiorità psichica; circonvenzione di persona incapace; danno psichico; bilancio del corso.

TESTI CONSIGLIATI: Letture indicate per approfondimenti ed integrazione degli argomenti trattati a lezione. P.L. BAIMA BOLLONE, Dall'antropologia criminale alla Criminologia, Torino, Giappichelli, 2003 G. PONTI, Compendio di Criminologia, Cortina, 1999 U. FORNARI, Trattato di Psichiatria Forense, Torino, UTET, 1997 P. DI MARTINO, Criminologia: Analisi interdisciplinare della complessità del crimine, Simone, 2009

CORSO: Diritto amministrativo I - Lombardi Roberta - roberta.lombardi@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti: 9

NOTE: - PROPEDEUTICITA': Il corso è propedeutico al corso di Dritto Amministrativo II, al Corso di Diritto dell'Ambiente ed al Corso di Diritto Urbanistico.

OBIETTIVI:

Il Corso mira a guidare gli studenti nello studio dei principi e delle regole fondamentali del diritto amministrativo, con particolare riferimento all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni, nonché nella conoscenza delle categorie concettuali attraverso cui giurisprudenza e dottrina ricostruiscono e interpretano le diverse discipline normative, nazionali e comunitarie, applicabili in tali settori.

PROGRAMMA:

Il corso prenderà in considerazione i temi dell'organizzazione e dell'attività amministrativa alla luce delle recenti riforme costituzionali e legislative, dei principi e delle norme di livello comunitario e delle regole di formazione giurisprudenziale.

Quanto all'organizzazione, saranno approfonditi i temi del riparto di competenze tra Stato, regioni ed enti locali e più in generale dell'assetto istituzionale derivante dalla riforma del Titolo V della Costituzione, nonché della separazione tra indirizzo politico e attività di gestione.

Per ciò che attiene all'attività, saranno in particolare oggetto di trattazione i principi generali dettati dalla Costituzione o comunque da essa desumibili, la discrezionalità amministrativa e le sue regole, il procedimento, gli atti e i provvedimenti, il regime della validità e dell'efficacia dei medesimi, gli accordi pubblici e l'attività contrattuale delle p.a. Particolare attenzione sarà riservata alle ll. n. 15/2008 e 80/2005 di modifica alla legge sul procedimento.

Attività seminariale: nell'ambito del corso sarà attivato un unico seminario da 6 crediti (24 ore) dal titolo "L'attività contrattuale delle pubbliche amministrazioni e i problemi giuridici legati all'applicazione della sua disciplina". L'attività seminariale sarà suddivisa in due moduli:

1) Il primo modulo (12 ore), a cura dell'Avv. H. Garuzzo, avrà ad oggetto l'approfondimento delle tematiche legate all'attività negoziale della P.A., con particolare riguardo alle nuove problematiche introdotte dall'approvazione del D.lgs. 163/2006 (c.d. Codice dei contratti pubblici).

2) Il secondo modulo (12 ore), che vedrà la presenza di magistrati del TAR Piemonte, sarà dedicato all'approfondimento di diverse tematiche relative alla giustizia amministrativa e, in particolar modo, del nuovo regime di invalidità del provvedimento. Tale seconda fase del seminario, oltre alle lezioni frontali in aula, prevede la partecipazione degli studenti ad alcune pubbliche udienze tenute presso la sede di Torino del TAR Piemonte.

Per gli studenti di Informatica giuridica: il corso vale 6 crediti e le relative riduzioni di programma saranno indicate dal docente all'inizio del corso.

TESTI CONSIGLIATI:

Parte generale:

E. Casetta, Manuale di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè, ult. ed., dal cap. I al cap. VIII (esclusi i paragrafi relativi alla responsabilità).

Parte speciale:

R. Ferrara, Introduzione al diritto amministrativo. Le pubbliche amministrazioni nell'era della globalizzazione, Roma - Bari, Laterza, ultima edizione.

CORSO: Diritto amministrativo II - Bruti Liberati Eugenio - eugenio.liberati@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti: 6 (scienze giuridiche)

NOTE: Per tutti i corsi - PROPEDEUTICITA': Diritto amministrativo I e diritto processuale civile

OBIETTIVI: Il corso si propone l'analisi delle tematiche inerenti alla responsabilità delle pubbliche amministrazioni, alla validità degli atti amministrativi e ai poteri di autotutela amministrativa, al sistema di giustizia amministrativa.

PROGRAMMA: Il corso ha innanzitutto ad oggetto lo studio delle problematiche legate alla responsabilità delle p.a. per lesione tanto dei diritti soggettivi quanto degli interessi legittimi.

Oggetto di specifico approfondimento saranno poi le questioni inerenti alla invalidità degli atti amministrativi e ai poteri di autotutela spettanti alle pubbliche amministrazioni. Il corso si occupa infine del sistema di giustizia amministrativa, e in questo ambito approfondisce in modo particolare la disciplina contenuta nel nuovo codice del processo amministrativo. TESTI CONSIGLIATI: Per tutti gli studenti del corso: E. Casetta, Manuale di diritto amministrativo, Giuffrè, ultima edizione, Cap. VIII, (paragrafi da 4 a 10 compresi), IX, X, XI (Sez. I, par. 2 e 2.1; Sez. II). P. Vipiana, Invalidità, annullamento d'ufficio e revoca degli atti amministrativi, Cedam, 2007. Per gli studenti interessati all'ottenimento di 9 crediti complessivi è indicato anche: P. Vipiana, Il procedimento amministrativo nella legge n. 241 del 1990 riformata dalla legge n. 69 del 2009, Cedam, 2010

CORSO: Diritto canonico - Mazzola Roberto - roberto.mazzola@jp.unipmn.it

Semestre: I - Crediti: 6

NOTE: Per Laurea magistrale - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

PROGRAMMA:

Corso di Diritto canonico
2010/2011

OBIETTIVI:

L'obiettivo del corso è di esaminare e di interpretare l'ordinamento giuridico vigente della Chiesa cattolica attraverso una lettura critica che metta in evidenza le peculiarità di tale esperienza giuridica rispetto alle linee di tendenza che caratterizzano la cultura contemporanea. Nel contempo si affronteranno alcuni delicati nodi problematici di natura politico-ecclesiale che attualmente la Chiesa si trova ad affrontare al suo interno.

PROGRAMMA

Il corso sarà così articolato:

PARTE GENERALE. IL DIRITTO COSTITUZIONALE CANONICO ATTRAVERSO I DOCUMENTI DEL VATICANO II:

A) La concezione di Chiesa cattolica dopo la Costituzione dommatica "Lumen Gentium" e la sua traduzione normativa nella codificazione del 1983:

i) Le immagini simboliche della Chiesa nel Nuovo Testamento

ii) La Chiesa come mistero

iii) L'indole escatologica della Chiesa

iv) Il carattere "teandrico" della Chiesa

v) La Chiesa sacramento di salvezza

vi) La Chiesa come Popolo di Dio

vii) La Chiesa come gerarchia

viii) La vocazione missionaria della Chiesa

ix) La Costituzione e l'ecumenismo cattolico

B) Il ruolo della Chiesa cattolica nel mondo dopo la Costituzione pastorale "Gaudium et spes":

i) La Chiesa e i valori terrestri: I fondamenti biblici e il sottosuolo teologico della Costituzione pastorale

ii) Temi e idee centrali della Costituzione: la dignità della persona umana; i fondamenti naturali della vita sociale; la promozione della dignità del matrimonio e della famiglia; la promozione della cultura; la vita economico-sociale.

iii) La Chiesa e la comunità politica

iv) La pace e la comunità internazionale

v) Dimensioni e implicazioni ecumeniche della Costituzione: la Chiesa e il Movimento ecumenico; la Costituzione dal punto di vista della teologia orientale

vi) Una lettura ortodossa della Costituzione pastorale

PARTE SPECIALE. "CHIESA MADRE, CHIESA MATRIGNA". LA CHIESA CATTOLICA DI FRONTE AD UN CRISTIANESIMO CHE CAMBIA.

Una lettura critica della crisi della Chiesa contemporanea alla luce della lettura del saggio di A. Melloni: "Chiesa madre Chiesa matrigna. Un discorso storico sul cristianesimo che cambia", Einaudi, Torino, 2004.

METODO: ogni lezione muoverà dalla analisi dei fatti storici o giurisprudenziali. Saranno previsti docenti-ospiti e L'utilizzo di materiale multimediale.

TESTI CONSIGLIATI:

Per i frequentanti (presenza obbligatoria per 2/3 del corso):

a) Appunti del corso

b) integrazione degli appunti: G. Feliciani, *Le basi del diritto canonico. Dopo il codice del 1983*, Il Mulino, Bologna, 2002

Si consiglia l'uso del Codice di Diritto canonico del 1983

Per i non frequentanti:

a) J. Gaudemet, *Il diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 1995

b) R. Bertolino, *Lezioni di diritto canonico* raccolte da M.C. Ruscazio, Torino, Giappichelli, 2007

Si consiglia l'uso del Codice di Diritto canonico del 1983

CORSO: Diritto civile I - SERAFINO ANDREA - andrea.serafino@jp.unipmn.it

Semestre: I - Crediti: 9

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

Il corso intende approfondire le tematiche, a livello teorico e pratico, connesse all'istituto della responsabilità civile extracontrattuale, nonché intende fornire allo studente una panoramica aggiornata delle più importanti ipotesi di responsabilità civile nel quadro della disciplina italiana, senza ignorare i più significativi sviluppi in materia nell'ambito del diritto comunitario.

PROGRAMMA:

Il corso è dedicato allo studio della responsabilità civile extracontrattuale nel diritto civile italiano, con alcuni riferimenti sui più importanti risvolti in materia nell'ambito del diritto comunitario.

Nel corso verranno affrontati, principalmente, i seguenti argomenti:

Natura e scopi della responsabilità civile; Standard di condotta: colpa e dolo; Il nesso di causalità, L'ingiustizia del danno, Esimenti e difese; Danno e risarcimento (ed eventuali

benefici collaterali); Processo e r. c.; Prescrizione; Ipotesi specifiche di r.c.: sorveglianza di

minori, allievi e incapaci; la r.c. del datore di lavoro; attività pericolose, cose e animali, rovine, circolazione veicoli. etc..

TESTI CONSIGLIATI:

Come testi per la preparazione dell'esame, si consigliano:

P.G. Monateri,

oppure,

G. Visintini,

Lo studente dovrà essere provvisto di un

*La reponsabilità civile, Utet Giuridica Torino, ultima edizione; Trattato breve della responsabilità, Cedam, Padova, ultima edizione. **Codice civile aggiornato.***

Nel corso delle lezioni potranno essere concordate, con gli studenti frequentanti con assiduità, modalità di verifica progressiva dello studio. Chi avrà superato le prove di controllo potrà usufruire di un esonero su parte del programma svolto in aula. Il colloquio finale resterà comunque necessario per tutti gli studenti.

CORSO: Diritto civile progredito a.a. 2010-2011 - gardella tedeschi bianca -

bianca.gardella@jp.unipmn.it

Semestre: I - Crediti: 9

NOTE: - PROPEDEUTICITA': istituzioni di diritto privato

OBIETTIVI:

Il corso intende fornire agli studenti strumenti per poter comprendere ad un livello approfondito le strutture del diritto della proprietà. Parte del corso è a carattere seminariale ed ha lo scopo di rendere i frequentanti familiari con alcuni atti (atto di citazione, parere, atto notarile di trasferimento della proprietà immobiliare) delle professioni legali.

PROGRAMMA: Il corso prevede lo studio del diritto di proprietà nel diritto civile italiano.

TESTI CONSIGLIATI:

U.Mattei, La proprietà, Trattato di diritto civile diretto da Rodolfo Sacco, ult. ed. disponibile.

coloro che dovessero ancora acquisire 3 crediti integrativi di jus 01 dopo il passaggio alla laurea magistrale, portano anche il testo di R. Caterina, L'usufrutto, in trattato di diritto civile diretto da Rodolfo Sacco, ad eccezione del diritto di superficie.

CORSO: Diritto commerciale - Ambrosini Stefano - stefano.ambrosini@studio-ambrosini.it

Semestre: I - Crediti: 6

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

Il corso si articola in due parti. Nella prima saranno esaminati gli istituti principali del diritto dell'impresa (imprenditore, azienda, contratti commerciali e procedure concorsuali). Nella

seconda saranno affrontati gli argomenti principali del diritto societario (società in generale, società di persone e società di capitali).

PROGRAMMA:

Ia PARTE

1. L'imprenditore;
2. L'esercizio dell'impresa e l'acquisto della qualità di imprenditore;
3. L'imprenditore commerciale piccolo, imprenditore, imprenditore agricolo: rilevanza storico-sistemica e caratteri distintivi;
4. Le altre figure di imprenditore;
5. Lo statuto dell'imprenditore commerciale;
6. L'azienda;
7. I contratti d'impresa;
8. La crisi dell'impresa.

IIa PARTE

9. Le società e figure affini;
10. le società di persone:
 - 10.1. costituzione e rapporti patrimoniali;
 - 10.2. organizzazione e scioglimento;
11. la società per azioni:
 - 11.1. costituzione, nullità e conferimenti;
 - 11.2. le azioni;
 - 11.3. categorie di azioni, obbligazioni, strumenti finanziari e patrimoni destinati;
 - 11.4. l'assemblea nel sistema tradizionale;
 - 11.5. l'organo amministrativo nel sistema tradizionale;
 - 11.6. i controlli nel sistema tradizionale;
 - 11.7. i sistemi alternativi di amministrazione e controllo;
 - 11.8. le modificazioni statutarie. La società in accomandita per azioni;
12. le società a responsabilità limitata:
 - 12.1. costituzione e struttura finanziaria;
 - 12.2. struttura organizzativa e modificazioni statutarie;
13. le società con azioni quotate in mercati regolamentati;
14. società di capitali: libri sociali, bilancio e scioglimento;
15. le società di capitali unipersonali. I gruppi di società.

TESTI CONSIGLIATI:

1. AMBROSINI-BARCELLONA-BONFANTE-CAGNASSO-NICCOLINI-POLI-RONDINONE, *Elementi di diritto dell'impresa*, Giappichelli, 2010.
2. PRESTI-RESCIGNO, *Corso di diritto commerciale*, vol. II, Zanichelli, 2009 (o più recente). Fino a p. 350 (escluso cap. XXXII, da p. 258 a p. 280).

CORSO: Diritto commerciale progredito - Barcellona Eugenio -
eugenio.barcellona@jp.unipmn.it
Semestre: - Crediti:
NOTE: - PROPEDEUTICITA':

possono partecipare al corso soltanto gli studenti che abbiano già superato gli esami di diritto privato e di diritto commerciale.

OBIETTIVI:

Il corso avrà ad oggetto il diritto speciale delle società quotate in borsa e richiederà, in particolare, la approfondita conoscenza delle fonti normative codicistiche, della legge speciale (artt. 101-bis–art. 165-septies del d.lgs. n. 58/1998 – Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, come integrato e modificato) e delle connesse norme regolamentari (Reg. Consob n. 11971, cd. Regolamento Emittenti). Si suggerisce di consultare, in quanto sempre aggiornate, le fonti normative disponibili sul sito internet www.consob.it

PROGRAMMA:

Le aree tematiche trattate saranno le seguenti:

- 1) Partecipazioni e assetti proprietari.
- 2) Patti parasociali.
- 3) Governance e funzionamento degli organi sociali.

Le lezioni avranno forma prevalentemente seminariale e interattiva e si terranno in cinque incontri: lunedì 21 febbraio ore 16-19; lunedì 7 marzo ore 16-19; Lunedì 14 marzo ore 16-19; lunedì 21 marzo ore 16-19; lunedì 28 marzo ore 16-19.

Gli studenti dovranno conoscere preventivamente i temi destinati ad essere oggetto di trattazione a ciascuna lezione. Nel corso della prima lezione, dopo una introduzione sul significato normativo dello status di società quotata e dopo alcuni cenni generali sul diritto del mercato dei capitali, si tratterà la parte corrispondente al cap. III del primo dei due testi consigliati. Gli studenti che intendono partecipare al corso sono quindi invitati a studiare preventivamente gli istituti giuridici ivi trattati.

Il corso prevede altresì lo svolgimento di una esercitazione intermedia scritta (in data da destinarsi, ma durante il corso) consistente nello svolgimento, da completarsi entro 4 ore, di una traccia scelta, a discrezione dello studente, fra una rosa di circa 10/12 tracce predisposte dal docente.

L'esame conclusivo, a seguito del compimento del corso, si terrà in forma scritta secondo le stesse modalità previste per l'esercitazione intermedia (svolgimento di una traccia scelta a discrezione dello studente fra una rosa di tracce predisposte dal docente).

TESTI CONSIGLIATI:

- 1) Trattato diritto commerciale (a cura di Cottino) – La società quotata (P. Montalenti) (capp. III, IV, V, VI e VII) ovvero, in alternativa, 2) Le Nuove s.p.a. (a cura di Cagnasso-Panzani) – La società per azioni quotata (P. Montalenti-S. Balzola).

Nota bene: verificare sempre che il manuale rifletta le norme vigenti come via via modificate.

CORSO: Diritto comune - Aimerito Francesco - francesco.aimerito@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti: 6

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI: Il corso si propone di ricostruire i lineamenti del sistema di Diritto comune fra Medioevo ed Et

Moderna, dai primi sviluppi sino alla crisi dei secc. XVIII-XIX, con alcuni riferimenti alla dimensione europea del fenomeno.

PROGRAMMA: Le lezioni seguiranno, in progressione cronologica, l'evoluzione del sistema di Diritto comune, dai suoi primi sviluppi medievali sino al suo superamento in et

contemporanea.

TESTI CONSIGLIATI: Per i frequentanti: A. CAVANNA, Storia del diritto moderno in Europa. I. Le fonti e il pensiero

giuridico, Milano, Giuffrè, 1982, pp. 21-318 e 391-427.

Per i non frequentanti: A. CAVANNA, Storia del diritto moderno in Europa. I. Le fonti e il pensiero giuridico, Milano, Giuffrè, 1982, pp. 21-377; 391-427; 443-471.

CORSO: Diritto costituzionale - Balduzzi Renato - renato.balduzzi@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti: Laurea magistrale 12 cfu (9+3); Informatica giuridica per la p.a. e le imprese 9 cfu

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

Per sostenere l'esame, non è prevista alcuna propedeuticità.

OBIETTIVI: Il corso si propone di fornire un quadro aggiornato dell'evoluzione del costituzionalismo e dei fondamenti del diritto costituzionale italiano, con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto e al sistema delle garanzie costituzionali.

PROGRAMMA:

Dopo alcune lezioni introduttive dedicate all'origine e all'evoluzione del diritto costituzionale nel quadro del costituzionalismo moderno, verranno approfonditi i seguenti argomenti:

- Forme di Stato e forme di governo. Lo Stato italiano e l'organizzazione dei poteri pubblici.

- Il sistema delle fonti del diritto

- Democrazia rappresentativa e democrazia diretta.

- I poteri dello Stato e i loro rapporti: Parlamento, governo, Presidente della Repubblica, magistratura.

- La struttura della Repubblica: Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato. Il sistema delle Conferenze. Il cosiddetto "federalismo fiscale".

- Lo sviluppo e l'estensione di poteri pubblici a livello sovranazionale. Comunità europea e Unione europea; Nazioni Unite e Nato.

- La Corte costituzionale e le sue funzioni, con particolare attenzione al giudizio di legittimità

costituzionale delle leggi, nonché ai tipi e agli effetti delle sentenze.

- Le situazioni giuridiche soggettive. Le libertà dei singoli e delle formazioni sociali. Il principio di uguaglianza formale e sostanziale. I doveri costituzionali.

L'**esame** è scritto. Sono previste prove differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti.

Sarà attivato, secondo modalità concordate con gli studenti all'inizio delle lezioni, un **seminario** corrispondente a 3 crediti, per un totale di 12 ore, da considerarsi parte integrante del corso per gli iscritti al corso di laurea magistrale.

TESTI CONSIGLIATI:

STUDENTI FREQUENTANTI

Gli studenti frequentanti preparano l'esame sugli appunti delle lezioni e su materiali che saranno distribuiti o indicati dal docente nel corso delle lezioni.

STUDENTI NON FREQUENTANTI

Per gli studenti non frequentanti il testo consigliato è: R. BIN, G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Torino, Giappichelli, XI ed., 2010.

Per la preparazione all'esame è comunque indispensabile la conoscenza del testo vigente della Costituzione, nonché della principale normativa subcostituzionale relativa agli argomenti oggetto del corso.

CORSO: Diritto del lavoro - Lunardon Fiorella - fiorella.lunardon@jp.unipmn.it

Semestre: annuale - Crediti: 12

NOTE: Per Laurea magistrale - PROPEDEUTICITA':

Diritto privato

Diritto costituzionale

OBIETTIVI:

Il corso ha ad oggetto l'illustrazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato e gli istituti fondamentali del diritto sindacale.

PROGRAMMA:

Diritto del rapporto di lavoro: la subordinazione; il contratto individuale e collettivo di lavoro; le tipologie contrattuali; il contenuto del rapporto di lavoro con particolare attenzione ai poteri del datore ed agli obblighi del lavoratore; la retribuzione; i licenziamenti individuali e collettivi.

Diritto sindacale: i soggetti collettivi; il contratto collettivo nel settore privato e pubblico; il conflitto (sciopero e serrata)

TESTI CONSIGLIATI:

Per i frequentanti

- Carinci, De Luca Tamajo, Tosi e Treu, *Il rapporto di lavoro subordinato*, Utet, Torino, ult.ed. (nelle parti indicate a lezione)

- Magnani, *Il diritto dei contratti di lavoro*, Giuffrè, Milano, 2009 (nelle parti indicate a lezione)

Per i non frequentanti

- Tosi - Lunardon, *Introduzione al diritto del lavoro*, Laterza, Bari, voll. 1 e 2, 2004 -2005

-Carinci, De Luca Tamajo, Tosi e Treu, *Il rapporto di lavoro subordinato*, Utet, Torino, ult. ed.

CORSO: Diritto del lavoro (per Informatica giuridica per la PA e per le imprese) -

Santini Fabrizia - fabrizia.santini@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti: 9

NOTE: Per Informatica giuridica - PROPEDEUTICITA':

Diritto privato

Diritto costituzionale

OBIETTIVI:

Il corso si propone di fornire le conoscenze necessarie in materia di disciplina del rapporto di lavoro subordinato e degli istituti fondamentali del diritto sindacale sia nel settore dell'impiego privato sia - e con particolare attenzione - nel settore della Pubblica amministrazione.

PROGRAMMA:

Diritto del rapporto di lavoro: la subordinazione; il contratto individuale e collettivo di lavoro; le tipologie contrattuali; il contenuto del rapporto di lavoro con particolare attenzione ai poteri del datore ed agli obblighi del lavoratore; la retribuzione; i licenziamenti individuali e collettivi.

Diritto sindacale: i soggetti collettivi; il contratto collettivo nel settore privato e pubblico; il conflitto nel settore privato e pubblico (sciopero e serrata)

Particolare attenzione, dato l'indirizzo del corso, verrà riservata a temi quale il telelavoro; la sicurezza dei lavoratori ai video-terminali

TESTI CONSIGLIATI:

Per i frequentanti

- Carinci, De Luca Tamajo, Tosi e Treu, *Il rapporto di lavoro subordinato*, Utet, Torino, ult.ed. (nelle parti indicate a lezione)

- Magnani, *Il diritto dei contratti di lavoro*, Giuffrè, Milano, 2009 (nelle parti indicate a lezione)

Per i non frequentanti

- Tosi - Lunardon, *Introduzione al diritto del lavoro*, Laterza, Bari, voll. 1 e 2, 2004 -2005

-Carinci, De Luca Tamajo, Tosi e Treu, *Il rapporto di lavoro subordinato*, Utet, Torino, ult. ed.

CORSO: Diritto del lavoro dell'Unione europea - Santini Fabrizia -
fabrizia.santini@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti: 6

NOTE: Per tutti i corsi - PROPEDEUTICITA':

Andando ad approfondire i principi regolatori del diritto del lavoro a livello sovranazionale, il corso non richiede la conoscenza del diritto del lavoro nazionale.

OBIETTIVI:

Il corso si propone anzitutto agli studenti interessati al diritto dell'Unione Europea come complementare al perfezionamento della conoscenza del diritto dei Paesi membri dell'Unione; nonchè agli studenti interessati al diritto del lavoro, oggi più che mai influenzato dalle politiche comunitarie e strettamente interpretato in relazione ad esse, sia nel settore del pubblico impiego che nel settore privato. Le modalità di insegnamento (lezioni teoriche ed approfondimenti giurisprudenziali) consentono un apprendimento efficace della materia, sempre aggiornato alle ultime novità sia legislative, sia giurisprudenziali. Al termine del corso lo studente avrà conoscenza del diritto comunitario del lavoro e della disciplina del rapporto di lavoro nazionale modellata sui principi comunitari.

PROGRAMMA:

Il diritto del lavoro europeo: nascita e fonti.

La politica dell'impiego della Comunità europea: la disciplina della libera circolazione dei prestatori di lavoro.

I rapporti individuali di lavoro: lavori atipici; il divieto di discriminazione nei luoghi di lavoro; la tutela delle condizioni di lavoro (il miglioramento dell'ambiente di lavoro, le lavoratrici madri, il lavoro dei minori, l'orario di lavoro).

Ristrutturazioni, crisi di impresa e diritti dei prestatori di lavoro.

I diritti di informazione e la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese.

I rapporti collettivi. La contrattazione collettiva: la rappresentanza delle parti sociali europee; il contratto collettivo europeo nel sistema delle fonti, la contrattazione collettiva degli Stati membri e la trasposizione delle direttive.

TESTI CONSIGLIATI:

Per gli studenti non frequentanti:

P. Tosi – F. Lunardon, Introduzione al diritto del lavoro, 2. L'ordinamento europeo, Laterza, Bari

Per gli studenti frequentanti:

sarà fornita una dispensa con la raccolta della giurisprudenza analizzata a lezione ed alcuni articoli di approfondimento.

CORSO: Diritto del lavoro progredito - Lunardon Fiorella - fiorella.lunardon@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti: 6

NOTE: Per tutti i corsi - PROPEDEUTICITA': Nessuna

OBIETTIVI:

Il corso si propone di approfondire particolari aspetti del Diritto del lavoro.

PROGRAMMA:

Il corso ha ad oggetto il diritto amministrativo del lavoro, con particolare riguardo all'istituto della certificazione e alle discipline del collocamento, del lavoro sommerso od irregolare, dei controlli pubblici (nel contesto della riforma del sistema di vigilanza) e degli ammortizzatori sociali.

TESTI CONSIGLIATI:

Saggi e articoli su riviste specializzate che verranno indicati ad inizio corso.

CORSO: Diritto dell'ambiente - Lombardi - Gandino Roberta - Andrea -

roberta.lombardi@jp.unipmn.it; andrea.gandino@avvocati-torino.it

Semestre: II - Crediti: 6

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

Per sostenere l'esame di Diritto dell'ambiente occorre aver già sostenuto l'esame di Diritto amministrativo I.

OBIETTIVI:

Il corso persegue l'obiettivo di illustrare le problematiche giuridiche legate alla tutela dell'ambiente. Esso si propone di esaminare il quadro normativo, nazionale, comunitario ed internazionale in cui si realizza la tutela dell'ambiente, soffermando l'attenzione sugli istituti e sui concetti giuridici che lo studio del diritto dell'ambiente presuppone. Si guarderà alle novità introdotte dal Codice dell'ambiente e alle recenti riforme intervenute sulla disciplina contenuta nel Codice stesso.

PROGRAMMA:

Il corso si propone di esaminare la disciplina normativa contenuta nel d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" (c.d. *Testo unico in materia ambientale*), anche alla luce delle ultime novità legislative di cui al recente d.lgs. 128/2010.

L'organizzazione didattica del corso si articolerà in due fasi.

La prima fase (22 ore), a cura della Prof. Lombardi, avrà ad oggetto le tematiche generali relative al diritto ambientale, quali l'evoluzione del contesto istituzionale, l'analisi del procedimento amministrativo ambientale, il danno ambientale.

La seconda fase (22 ore), a cura del dott. Gandino, sarà incentrata sull'approfondimento delle problematiche relative singoli procedimenti amministrativi in campo ambientale (valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, autorizzazione integrata ambientale) ed ai singoli inquinamenti (idrico, atmosferico, difesa del suolo ecc..).

TESTI CONSIGLIATI:

A Crosetti – R. Ferrara – F. Fracchia – N. Olivetti Rason, *Diritto dell'ambiente*, Roma – Bari, Laterza, ult. ed.

CORSO: Diritto dell'Unione europea - Rubino Vito - vito.rubino@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti: 9

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

PROGRAMMA: Il corso avrà ad oggetto lo studio dell'Unione europea. Nella parte generale, dopo un sintetico inquadramento dell'evoluzione storica dell'integrazione europea, verranno affrontate le competenze dell'UE, le istituzioni fondamentali (Parlamento europeo, Consiglio europeo, Consiglio, Commissione, Corte di giustizia, Corte dei conti, Banca Centrale europea, etc.), le fonti e le procedure interistituzionali di adozione degli atti, le procedure giudiziali, il rapporto dell'ordinamento dell'Unione con l'ordinamento internazionale e gli ordinamenti degli Stati membri.

Nella parte speciale (9 crediti) verranno affrontate le tematiche della cittadinanza dell'Unione, le libertà fondamentali (circolazione delle merci, persone, capitali, servizi e dir. di stabilimento) nonché la cooperazione giudiziaria civile nel nuovo Spazio di Libertà, Sicurezza e Giustizia come ridefinito dal Trattato di Lisbona.

TESTI CONSIGLIATI:

Libri di testo:

parte istituzionale:

U. VILLANI, *ISTITUZIONI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA*, CACUCCI, 2010

parte speciale:

U. DRAETTA – N. PARISI (a cura di), **Elementi di diritto** dell'Unione Europea, Parte speciale, Il **diritto** sostanziale, Giuffrè, 2010

Codice:

M. Fragola, Il Trattato di Lisbona, Giuffr , 2010

N.B.: gli studenti fuori corso che intendano affrontare l'esame dovranno comunque aggiornare la propria preparazione alle novit  introdotte dal Trattato di Lisbona mediante consultazione dei testi sopra indicati.

Gli studenti che non abbiano sostenuto l'esame di Diritto Internazionale Privato e Processuale dovranno portare anche la parte relativa allo spazio giudiziario europeo in materia civile e commerciale. Per la preparazione viene suggerita la consultazione del testo di S.M. Carbone, Lo spazio giudiziario europeo in materia civile e commerciale, Giappichelli, ultima ed. disponibile, limitatamente ai cap. I- II- IV.

CORSO: Diritto di famiglia - Migliasso Davide - avv.migliasso@alice.it

Semestre: II - Crediti: 6

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

Il corso si propone di analizzare la disciplina legislativa alla luce dei suoi problemi applicativi e di casi pratici affrontati dalla giurisprudenza.

PROGRAMMA:

Matrimonio e regime personale dei coniugi. Invalidit  del matrimonio civile e concordatario. Regimi patrimoniali della famiglia. Impresa familiare e patto di famiglia. Separazione, divorzio, affidamento dei figli. Famiglia di fatto. Filiazione e potest  genitoriale. Le azioni di stato. Affidamento e adozione. Protezione degli incapaci.

Durante il corso verranno inoltre analizzati casi e sentenze relative ai temi ed ai problemi trattati a lezione.

Modalit  d'esame

1. Per gli studenti *frequentanti*: l'esame verr  sostenuto sugli argomenti trattati a lezione (appunti degli studenti e materiali forniti dal docente).
2. Per gli studenti *non frequentanti*: l'esame verr  sostenuto sulla base del testo consigliato.

TESTI CONSIGLIATI:

M. SESTA,

Manuale di diritto di famiglia, Cedam, Padova, 2009 (Terza edizione).

CORSO: Diritto ecclesiastico - Mazzola Roberto - roberto.mazzola@jp.unipmn.it

Semestre: I - Crediti: 6

NOTE: Per Laurea magistrale - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:
PROGRAMMA:

Corso di Diritto ecclesiastico
2010/2011

OBIETTIVI

Oltre che la riacquista rilevanza pubblica del religioso, è in atto una profonda risistemazione dei rapporti tra le esigenze etiche dell'umanità e lo spazio delle scelte politiche.

In verità più che la rinascita del religioso si sta assistendo ad un potenziamento dell'individualismo in chiave identitaria con una nuova prepotente domanda di riconoscimento pubblico delle scelte private, spesso di natura religiosa. Al fine di esaminare criticamente tali fenomeni, tipici delle attuali società pluriculturali, il corso intende: i) offrire strumenti di analisi politico-istituzionale del fenomeno religioso contemporaneo; ii) capire giuridicamente in che misura e in che forme le religioni organizzate e il religioso individuale condizionano le scelte politiche degli stati e delle organizzazioni internazionali; iii) esaminare gli strumenti normativi e giurisprudenziali destinati a regolare questi fenomeni.

Il corso si articolerà in quattro aree tematiche:

[Democrazia-Religione. La questione della doppia fedeltà .](#)

[Pluralismo sociale e Religione. Problemi pratici di laicità.](#)

[Religione e Diritto di Famiglia. Il religioso nella metamorfosi dei rapporti famigliari.](#)

[Religione e Paura. Il rapporto fra libertà religiosa e sicurezza.](#)

PROGRAMMA

Il corso sarà supportato da strumenti multimediali e si avvarrà della competenza di docenti esterni. Ogni lezione muoverà dall'analisi di fatti e documenti al fine di creare un solido intreccio fra dimensione storico-politica e diritto.

TESTI CONSIGLIATI:

Programma d'esame per i frequentanti (obbligo di frequenza ai 2/3 delle lezioni):

a) Appunti del corso.

b) Obbligatorio ad integrazione degli appunti: E. Vitali-A. Chizzoniti, *Manuale breve. Diritto ecclesiastico*, Giuffrè, Milano, 2007

Inoltre è consigliato l'uso del *Codice del Diritto ecclesiastico* a cura di S. Berlingò e G. Casuscelli., Giuffrè, 2009.

Programma d'esame per i non frequentanti:

a) P. Consorti, *Diritto e religione*, Laterza, Bari-Roma, 2010

b) N. Marchei, *La giurisdizione dello Stato sul matrimonio concordatario tra legge e giurisdizione*, Giappichelli, Torino, 2009.

[Inoltre è consigliato l'uso del Codice del Diritto ecclesiastico a cura di S. Berlingò e G. Casuscelli., Giuffrè, 2009.](#)

CORSO: Diritto fallimentare - -

Semestre: - Crediti:

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

PROGRAMMA:

TESTI CONSIGLIATI:

CORSO: Diritto industriale - Cogo Alessandro Enrico - cogo.alessandro@gmail.com

Semestre: II - Crediti: 6

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI: Il corso si propone di presentare il sistema internazionale, comunitario e nazionale di protezione della proprietà intellettuale e di repressione della concorrenza sleale.

PROGRAMMA: Il corso avrà ad oggetto i temi principali del diritto industriale. Tratterà più precisamente dell'oggetto, della natura e della funzione dei diritti di proprietà intellettuale; delle fonti interne, comunitarie ed internazionali della disciplina nonché dei loro rapporti reciproci; e così in particolare delle regole che indicano la fattispecie costitutiva, i requisiti di protezione, il contenuto e le cause di estinzione dei diritti sui segni distintivi d'impresa (marchio, ditta, insegna, nomi a dominio), sulle invenzioni ed i modelli industriali, sulle opere dell'ingegno, sulle prestazioni artistiche ed imprenditoriali connesse a queste ultime. Un'ultima parte sarà dedicata alla disciplina della concorrenza sleale ed ai suoi rapporti con la tutela dei diritti ora detti.

TESTI CONSIGLIATI: Auteri, Florida, Mangini, Olivieri, Ricolfi e Spada, Il diritto industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza, Giappichelli, Torino, 2009. In alternativa: Vanzetti e Di Cataldo, Manuale del diritto industriale, Giuffrè, Milano, 2009, da integrarsi con Auteri, Diritto d'autore, in Auteri, Florida, Mangini, Olivieri, Ricolfi e Spada, Il diritto industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza, Giappichelli, Torino, 2009. I testi normativi oggetto di studio (in particolare: la l. 22 aprile 1941, n. 633 ed il d. legisl. 10 febbraio 2005, n. 30) si trovano in appendice ai codici civili più diffusi (e tra l'altro in appendice a De Nova, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, Bologna, ultima edizione).

CORSO: Diritto internazionale - Oddenino Alberto - alberto.oddenino@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti: 6 (+3)

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI: Fornire gli strumenti e le nozioni essenziali per la comprensione del diritto della comunità internazionale contemporanea, evidenziando la rapida evoluzione e il progressivo superamento della classica dinamica interstatale

PROGRAMMA: Programma base da 6 CFU: Caratteri dell'ordinamento internazionale. I soggetti della comunità internazionale. Le fonti del diritto internazionale. Diritto internazionale e diritto interno. L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale. Sovranità statale, giurisdizione e regole di immunità. Le controversie internazionali e la loro soluzione: mezzi diplomatici e procedimenti giudiziari. Illecito e responsabilità. L'uso della forza e sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite. L'individuo e la protezione internazionale dei diritti umani. L'emersione del concetto di governance nel diritto internazionale La global economic governance: attori, strumenti e valori. Programma Aggiuntivo da 3 CFU: La protezione internazionale dell'ambiente Il Fondo monetario internazionale La tutela degli investimenti nel diritto internazionale

TESTI CONSIGLIATI: Per gli studenti frequentanti: S.M. CARBONE-R. LUZZATTO-A. SANTA MARIA, Istituzioni di diritto internazionale, Giappichelli, Torino, ult. ed. (esclusi i capitoli V, XI, XII e XIII). A. COMBA (A CURA DI), Neoliberalismo internazionale e global economic governance, Giappichelli, Torino, ult. ed. (solo i capitoli II e V). E' prevista prova intermedia scritta riservata ai frequentanti Per gli studenti non frequentanti: S.M. CARBONE-R.

LUZZATTO-A. SANTA MARIA, Istituzioni di diritto internazionale, Giappichelli, Torino, ult.ed. (esclusi i capitoli V, XI XII e XIII). A. COMBA (A CURA DI), Neoliberalismo internazionale e global economic governance, Giappichelli, Torino, ult. ed. (solo i capitoli II, III, V e VIII).

Programma aggiuntivo per studenti che debbano conseguire 3 CFU integrativi (per esame da 9 crediti): S.M. CARBONE-R. LUZZATTO-A. SANTA MARIA, Istituzioni di diritto internazionale, Giappichelli, Torino, ult.ed. (capitolo XII). A. COMBA (A CURA DI), Neoliberalismo internazionale e global economic governance, Giappichelli, Torino, 2008 (capitoli I, VI e VII).

CORSO: Diritto internazionale privato e processuale - Coscia Giuseppe - giuseppe.coscia@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti: 6+3

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

Il corso mira a far sorgere la sensibilità per le problematiche giuridiche che mettono in gioco più ordinamenti e a fornire gli strumenti indispensabili per affrontarle. Si concentrerà, in particolare sullo studio della legge 218/95, le convenzioni e i regolamenti comunitari collegati. Seminario (3 crediti). Nell'ambito del corso sarà organizzata attività seminariale per consentire agli iscritti alla Laurea magistrale di conseguire i 3 CFU ulteriori previsti dal piano di studi

PROGRAMMA: La materia oggetto d'esame sarà: a) Diritto internazionale privato: tutta la parte generale nonché, per la parte speciale, la disciplina del matrimonio, dei rapporti personali e patrimoniali fra i coniugi, del separazione e del divorzio, delle obbligazioni; b) Diritto processuale civile internazionale: la disciplina sulla competenza giurisdizionale nonché sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni dettata sia nella legge 218/95 sia nei regolamenti 44/2001, 2201/2003 e 805/2004. .

TESTI CONSIGLIATI:

Testi di riferimento:

Campiglio-Mosconi, Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e obbligazioni, Utet, 2010.

Nella preparazione gli studenti possono sostituire i capitoli III e IV del volume Mosconi-Campiglio con : Coscia, Appunti di diritto internazionale privato, Torino, Giappichelli, 2003.

Per le parti relative al matrimonio gli studenti possono scaricare dal sito della facoltà gli appunti predisposti dal docente.

Per i testi normativi essenziali: Clerici-Mosconi-Pocar, legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati con appendice di aggiornamento, Milano, Giuffrè, ultima edizione

CORSO: Diritto penale - D. Petrini - M. Riverditi - davide.petrini@unipmn.it; maurizio.riverditi@unito.it

Semestre: - Crediti: 12

NOTE: - PROPEDEUTICITA': Diritto costituzionale

OBIETTIVI:

Portare gli studenti alla conoscenza dei principali problemi di teoria generale del reato, sia sotto il profilo dogmatico che politico-criminale.

Portare gli studenti ad uno studio consapevole e ad una adeguata conoscenza di alcuni istituti di parte generale inerenti le forme di manifestazione del reato, la funzione della pena e della "nuova" responsabilità da reato degli enti.

PROGRAMMA:

PROGRAMMA:

Diritto penale I (Prof. Riverditi)

1. Principi

I presupposti culturali, storici e istituzionali del diritto penale vigente - Diritto penale e Costituzione - Il principio di legalità rispetto alle fonti, al contenuto, al tempo e all'interpretazione delle norme penali - I principi di materialità, tipicità, offensività e sussidiarietà – La personalità della responsabilità penale – Fondamento e funzioni della sanzione penale - I limiti spaziali e i limiti personali all'applicabilità della legge penale.

2. Struttura del reato

Definizione formale di reato e distinzione tra delitti e contravvenzioni -Teoria generale del reato: categorie giuridiche e funzione politico-criminale della tipicità, dell'antigiuridicità, della colpevolezza, della punibilità - Soggetto attivo del reato – Fatto tipico: condotta, vento, nesso di causalità, offensività - Antigiuridicità: fondamento struttura e disciplina delle singole scriminanti - Colpevolezza: imputabilità, dolo e colpa, conoscibilità della legge penale, scusanti.

3. Le forme di manifestazione del reato.

Tentativo - Concorso di persone nel reato.

Diritto penale II (Prof. Petrini)

Nella prima parte del corso saranno affrontati i seguenti profili ed istituti di parte generale:

concorso di reati e concorso apparente di norme; la punibilità; il sistema sanzionatorio: pene e misure di sicurezza; le conseguenze civili del reato; le misure di prevenzione; l'illecito "da reato" degli enti.

La seconda parte del corso sarà dedicata all'analisi di alcune fattispecie di reato contenute nei seguenti titoli, del libro secondo, del codice penale:

titolo II: delitti contro la pubblica amministrazione;

titolo III: delitti contro l'amministrazione della giustizia.

Si precisa che gli studenti del corso di laurea triennale dovranno sostenere gli esami di Diritto penale I (6 CFU - Prof. Petrini) e Diritto penale II (6 CFU - Prof. Riverditi) separatamente.

TESTI CONSIGLIATI:

Diritto penale I

MARINUCCI-DOLCINI,

Manuale di diritto penale, Parte generale, II ed., Milano, 2006, pp. 1-312; 333-378.

oppure:

FIANDACA-MUSCO,

Diritto penale, Parte generale, IV ed., ristampa aggiornata, Bologna, 2006, pp. 47-98, 115-605, con esclusione dei seguenti paragrafi: § 2 a p. 134; § 7 a p. 150; §§ 7 e 8 a p. 172 e 173; § 13 a p. 218; § 18 a p. 490; §§ da 1 a 4 a p. 519 ss.;

oppure:

PULITANO', Diritto penale, Giappichelli, Torino, II ed., 2007, pp. 1-424; 445-481; 655-691;

oppure:

PALAZZO, Corso di diritto penale. Parte generale, Giappichelli, Torino, ed. III, 2008, pp. 1-516.

Diritto penale II

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sugli appunti di lezione. Letture specifiche saranno consigliate nel corso delle lezioni, anche sotto forma di dispense consegnate dal docente

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame sui seguenti manuali:

per gli argomenti trattati nella prima parte del corso potrà essere utilizzato il manuale adottato per sostenere l'esame di diritto penale I (avendo cura di procurarsi l'ultima edizione disponibile);

per le restanti parti è inoltre necessario lo studio di:

FIANDACA, voce Misure di prevenzione (profili sostanziali), in Digesto delle discipline penali, VIII, 1994, pp. 108-125

ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Leggi complementari, vol. I, XIII ed., Milano, 2007, 845-944. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Parte speciale II, Vol. II, XV ed., Milano, 2008, pp. 283-407; 487-610.

Diritto penale, Torino, II ed., 2007, pp. 1-423; 445-481; 655-691., Diritto penale, Torino, II ed., 2007, pp. 1-423; 445-481; 655-691. Corso di diritto penale. Parte generale, Torino, Giappichelli, III ed., 2008, pp. 1- 516. N. B. : I programmi indicati sono destinati esclusivamente agli studenti del nuovo ordinamento; gli studenti del vecchio ordinamento, che dovessero ancora sostenere l'esame, devono studiare il manuale di Fiandaca - Musco, in ogni sua parte. Manuale di diritto penale, Parte generale, II ed., Milano, 2006, pp. 1-312; 333-378. Diritto penale, Parte generale, IV ed., ristampa aggiornata, Bologna, 2006, pp. 47-98, 115-605, con esclusione dei seguenti paragrafi: § 2 a p. 134; § 7 a p. 150; §§ 7 e 8 a p. 172 e 173; § 13 a p. 218; § 18 a p. 490; §§ da 1 a 4 a p. 519 ss.; Diritto penale, Torino, II ed., 2007, pp. 1-423; 445-481; 655-691. Corso di diritto penale. Parte generale, Torino, Giappichelli, III ed., 2008, pp. 1- 516

CORSO: Diritto penale progredito - D. Petrini - M. Di Lecce - M. Viglino -

davide.petrini@unipmn.it

Semestre: II - Crediti: 9

NOTE: Per Laurea magistrale - PROPEDEUTICITA': Diritto penale I e Diritto penale II.

OBIETTIVI:

Consentire agli studenti un approfondimento di tematiche di parte speciale, con particolare attenzione ai più recenti e significativi orientamenti della giurisprudenza di legittimità.

PROGRAMMA:

MODULO A:

Il modulo affronta lo studio di alcuni settori della parte speciale:

- delitti contro la persona
- delitti contro l'incolumità pubblica

Saranno analizzate le fattispecie più significative, anche per riscontro applicativo, allo scopo di evidenziare le diverse modalità di tutela dei beni giuridici e consentire l'approfondimento delle connesse tematiche di parte generale apprese nel corso del triennio (in particolare: nesso di causalità, colpa, responsabilità oggettiva e concorso di persone).

Particolare attenzione sarà prestata alla analisi della giurisprudenza, al fine di offrire un approccio problematico alla analisi delle questioni giuridiche trattate, così da fornire agli studenti frequentanti gli strumenti metodologici per la elaborazione di pareri in materia penale.

MODULO B (Prof. Di Lecce):

1)

Premesse di carattere generale

Contenuto e limiti del diritto penale del lavoro nel più generale ambito del diritto penale speciale.

L'interesse attuale della materia.

La rilevanza costituzionale dell'interesse protetto (artt. 35 – 41 Cost.) e la gerarchia dei beni tutelati.

L'opportunità di una autonoma, completa ed organica tutela penale in materia di lavoro.

La posizione di «debolezza» contrattuale dei prestatori d'opera.

Il volto attuale del diritto penale del lavoro ed il superamento del suo ruolo meramente sanzionatorio.

2)

Gli ambiti di studio

a) Lo sciopero e serrata (artt. 502 – 506 c.p.) nella giurisprudenza delle Corte Costituzionale.

- Lo sciopero dei pubblici dipendenti.

b) Le disposizioni penali nello Statuto dei lavoratori (legge 300/70).

c) La depenalizzazione e la riforma del sistema sanzionatorio nel diritto penale del lavoro (la legge delega 499/1993).

- La nuova causa estintiva delle violazioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D. Lgs. 758/1994).

- L'intervento normativo di riforma del mercato del lavoro del 2003 (c.d. legge Biagi) in particolare in tema di agenzie per il lavoro, somministrazione di lavoro, appalto di servizi, apprendistato, lavoro a progetto e prestazioni occasionali.

d) La sicurezza e l'igiene del lavoro nel codice penale.

- La rimozione od omissione dolosa o colposa di cautele e difese contro gli infortuni sul lavoro

(artt. 437 e 451 c.p.).

Il concorso di tali reati con le ipotesi contravvenzionali.

- L'omicidio e le lesioni colpose derivanti da malattia professionale o infortunio sul lavoro (artt. 589 e 590 c. p.).

e) La normativa prevenzionale.

- I D.P.R. degli anni '55 - '56, l'attuazione delle Direttive comunitarie ed i rapporti tra normativa europea e quella nazionale.

- Il nuovo modello prevenzionale (dal Titolo I del D. Lgs. 626/1994 al D. Lgs. 81/2008, così come modificato dal D.Lgs. 106/09).

- L'individuazione dei soggetti responsabili in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, in particolare le figure del datore di lavoro, del dirigente e del preposto.

- La delega di funzioni e la sua incidenza sulla responsabilità penale.

- I nuovi soggetti obbligati.

- I principali obblighi prevenzionali.

Modalità didattiche e d'esame: Saranno svolte prevalentemente lezioni frontali. Ad alcune di esse parteciperanno esperti della materia (ispettori del lavoro, organi di vigilanza, medici competenti). L'esame è orale.

MODULO C (Prof. Viglino): da definire

TESTI CONSIGLIATI:

MODULO A:

D. Pulitanò, *Introduzione alla parte speciale del diritto penale*. Giappichelli, Torino, 2010 (pp. 1-132).

D. Pulitanò (a cura di), *Diritto penale. Parte speciale*, vol. I, *Tutela penale della persona*, Giappichelli, Torino, 2011 (pp. 125-159; 253-326).

MODULO B:

Gli studenti che frequentano il corso possono preparare l'esame sugli appunti presi durante le lezioni.

Gli studenti che non intendono frequentare, in mancanza di un adeguato, completo e recente manuale, possono preparare l'esame su alcuni testi, o estratti di testi, quali :

T. Padovani , *Il nuovo volto del diritto penale del lavoro*, in *Riv. trim. dir. pen. econ.*, 1996, pp. 1157-1171;

D. Pulitanò , *Igiene e sicurezza del lavoro (tutela penale)*, in *Digesto, Disc. pen.*

M. DI LECCE, Aspetti innovativi e riflessi sulla organizzazione del lavoro della normativa prevenzionale, in Sicurezza sul lavoro e trasformazioni organizzative (a cura di M. Frey), EGEA, Milano, 1996.

Oltre a questi saggi di carattere introduttivo, gli studenti non frequentanti dovranno utilizzare, per la preparazione dell'esame, altri materiali bibliografici, che potranno essere indicati negli orari di ricevimento.

CORSO: Diritto privato comparato - Serafino Andrea - andrea.serafino@jp.unipmn.it

Semestre: I - Crediti: 6

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

Il corso si propone di offrire un'ampia panoramica sui sistemi giuridici dell'Asia Orientale (con particolare attenzione verso i sistemi cinese e giapponese). L'obiettivo è di mettere a fuoco le dinamiche della circolazione dei modelli giuridici della Western Legal Tradition nel contesto dell'Asia Orientale, così da poter verificare i meccanismi di recezione del dato giuridico in questi ultimi Paesi. Lo studio dei sistemi asiatici consentirà, inoltre, di soffermarsi sui sistemi europei (soprattutto francese e tedesco) che hanno avuto la funzione di modelli dominanti nella recezione del diritto nell'area oggetto di studio.

PROGRAMMA:

Il programma del corso si articola nella separata analisi dell'evoluzione del diritto cinese, giapponese, coreano e vietnamita.

Alcune lezioni verranno però dedicate anche a situazioni differenti, quali la cosmologia del diritto nel Tibet tradizionale.

Nell'ambito dell'analisi dei sistemi giuridici dell'Asia Orientale, verranno analizzate le tematiche della recente recezione del diritto in conseguenza dell'azione degli organismi economici internazionali ed il rapporto tra la riforma giuridica passata e presente nei Paesi dell'Asia Orientale e lo sviluppo economico.

Attenzione verrà, infine, dedicata, alle tematiche dell'antropologia giuridica nei Paesi oggetto di Studio.

TESTI CONSIGLIATI: AJANI. SERAFINO. TIMOTEO, Diritto dell'Asia Orientale, in Trattato di Diritto Comparato diretto da Rodolfo Sacco, UTET, Torino, 2007

CORSO: Diritto processuale civile - TURRONI - CANALE DAVIDE - GUIDO -
davide.turroni@unito.it; guido.canale@jp.unipmn.it

Semestre: I - Crediti: 15

NOTE: Per Laurea magistrale - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

Il corso, che impegna il I e il II semestre, è diretto a far conoscere :

- la struttura ed i meccanismi del processo esecutivo, nelle varie forme che esso può assumere, con attenzione anche ai principi generali in tema di esecuzione forzata disciplinati dal codice civile;
- i principi, le regole e i meccanismi, dei vari procedimenti speciali che sempre più prendono importanza nel nostro ordinamento, con particolare attenzione all'arbitrato.

PROGRAMMA: Nel primo semestre il corso sarà tenuto dal prof. Turrone avrà come oggetto:

- i principi costituzionali del processo civile;
- le tecniche di tutela dei diritti;
- le condizioni per la decisione della lite nel merito;
- il processo con pluralità di parti;
- l'esigenza di certezza e il problema del giudicato;
- il processo di cognizione di primo grado con particolare attenzione al tema della prova e ai singoli mezzi di prova;
- le impugnazioni in generale e i singoli mezzi di gravame;
- il processo del lavoro in confronto al processo ordinario di cognizione.

Nel secondo semestre il corso sarà tenuto dal prof. Canale e avrà come oggetto:

- la struttura ed i meccanismi del processo esecutivo, nelle varie forme che esso può assumere, con attenzione anche ai principi generali in tema di esecuzione forzata disciplinati dal codice civile; e in particolare l'espropriazione forzata, mobiliare e immobiliare; l'esecuzione per consegna o rilascio; l'esecuzione forzata di obblighi di fare e di non fare; le opposizioni; la sospensione e l'estinzione del processo;
- i principi, le regole e i meccanismi dei vari procedimenti speciali che sempre più prendono importanza nel nostro ordinamento; e in particolare il procedimento d'ingiunzione; il procedimento per convalida di sfratto; il procedimento cautelare uniforme e i provvedimenti cautelari (sequestro, nuova opera e danno temuto; istruzione preventiva; urgenza); i procedimenti possessori; la separazione personale dei coniugi; il divorzio; l'interdizione e l'inabilitazione; disposizioni comuni ai procedimenti in camera di consiglio; l'efficacia delle sentenze straniere; l'arbitrato.

TESTI CONSIGLIATI:

Mandrioli, Diritto processuale civile, ultima edizione, Giappichelli, tutti i volumi

in alternativa

Luiso, Diritto processuale civile, ultima edizione, Giuffrè, tutti i volumi

Si precisa che il programma del primo semestre corrisponde ai seguenti volumi:

quanto al manuale Mandrioli voll. I, II, III (limitatamente al processo del lavoro)

quanto al manuale Luiso voll. I, II, IV (limitatamente al processo del lavoro)

CORSO: Diritto processuale civile (per Informatica giuridica) - -

Semestre: - Crediti:

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

PROGRAMMA: Per informazioni contattare i docenti del corso di Diritto processuale civile.

TESTI CONSIGLIATI:

CORSO: Diritto processuale civile progredito - -

Semestre: - Crediti:

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

PROGRAMMA: Per informazioni contattare i docenti del corso di Diritto processuale civile.

TESTI CONSIGLIATI:

CORSO: Diritto processuale penale - Bargis Marta - marta.bargis@jp.unipmn.it

Semestre: - Crediti: 15

NOTE: Per Laurea magistrale - PROPEDEUTICITA':

Diritto costituzionale; Diritto penale.

OBIETTIVI: Il corso, a carattere istituzionale, si propone di fornire innanzitutto le conoscenze necessarie ad inquadrare, dal punto di vista storico-costituzionale, sia l'organizzazione giudiziaria sia i principi informatori del processo penale italiano, con riguardo anche alle fonti sovranazionali. Tracciato il quadro di riferimento, si passerà ad esaminare in modo approfondito la disciplina codicistica.

PROGRAMMA:

Il corso ha durata annuale e quindi si svolge in entrambi i semestri.

Nel **primo semestre**, la materia verrà articolata in **due moduli**: il modulo iniziale si occuperà di inquadrare l'organizzazione giudiziaria alla luce dei suoi referenti costituzionali (prof. S. Nosengo: **18 ore**); nel modulo successivo verranno trattati il rapporto fra modelli processuali e giusto processo; le fonti del diritto processuale penale; l'inquadramento storico-costituzionale del processo penale italiano. Infine, accostandosi alla disciplina codicistica, saranno affrontati i profili più rilevanti concernenti i soggetti e gli atti e, con specifico approfondimento, la tematica probatoria e la restrizione della libertà personale durante il processo (prof. M. Bargis: **42 ore**).

Nel **secondo semestre**, la materia verrà strutturata in un **unico modulo (50 ore)** tenuto dalla prof. M. Bargis: saranno esaminati lo svolgimento del processo di primo grado nella sua forma ordinaria (indagini preliminari, udienza preliminare, giudizio); le tipologie dei procedimenti speciali; le linee generali del sistema delle impugnazioni.

Gli **studenti frequentanti** dovranno sostenere l'**esonero** sul **primo modulo, in forma orale, entro il primo semestre**, in data da concordare con il prof. Nosengo. Il **restante programma** di esame potrà essere sostenuto, **in forma orale**, nelle **date** degli **appelli**, diviso in **tre parti**: la **prima** avrà ad oggetto il secondo modulo svolto nel primo semestre; la **seconda** riguarderà la materia trattata nel secondo semestre, fino alle impugnazioni escluse; la **terza** concernerà le impugnazioni.

Gli **studenti non frequentanti** possono sostenere l'esame dividendolo in **due parti** corrispondenti, rispettivamente, alla materia trattata nel primo e nel secondo semestre.

TESTI CONSIGLIATI:

Studenti frequentanti:

Con riguardo al **primo semestre**:

- **Primo modulo.** Sono sufficienti gli appunti tratti dalle lezioni; specifiche indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo sviluppo del modulo.
- **Secondo modulo.** Per gli aspetti non relativi alla disciplina codicistica: sono sufficienti gli appunti tratti dalle lezioni; per la disciplina codicistica: AA. Vv., *Compendio di procedura penale*, a cura di G. Conso e V. Grevi, 5ª edizione, Cedam, Padova, 2010 (in corso di pubblicazione), cap. I, II, III e IV, nelle sole parti trattate o indicate a lezione.

Con riguardo al **secondo semestre**:

- AA. Vv., *Compendio di procedura penale*, a cura di G. Conso e V. Grevi, 5ª edizione, Cedam, Padova, 2010 (in corso di pubblicazione), cap. V, VI, VII, VIII e IX, nelle sole parti trattate o indicate a lezione.

Studenti non frequentanti:

Per la **prima parte** dell'esame:

- P. BIAVATI-C. GUARNIERI-R. ORLANDI-N. ZANON, *La giustizia civile e penale in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2008 (Parte prima: cap. I, II, III, IV. Parte seconda: cap. V, VI, §§ 1-2, VII); nonché G. SCARSELLI, *Ordinamento giudiziario e forense*, Giuffrè, Milano, 2007 (cap. VI, IX, §§ 3-10, XIII);
- G. UBERTIS, *Sistema di procedura penale*, 2ª edizione, Utet, Torino, 2007 (cap. II, III, §§ 1-7, VII, §§ 1-4, 9-10, IX, X, XI, §§ 1-2), con l'avvertenza di tenere conto dei riferimenti alle norme del codice di procedura penale soltanto in rapporto al programma della prima parte dell'esame;
- AA. Vv., *Compendio di procedura penale*, a cura di G. Conso e V. Grevi, 5ª edizione, Cedam, Padova, 2010 (in corso di pubblicazione), cap. I, II, III e IV.

Per la **seconda parte** dell'esame:

- AA. Vv., *Compendio di procedura penale*, a cura di G. Conso e V. Grevi, 5ª edizione, Cedam, Padova, 2010 (in corso di pubblicazione), cap. V, VI, VII, VIII e IX.

CORSO: Diritto processuale penale (per Informatica giuridica per la Pubblica Amministrazione e per le imprese) - Belluta Hervé - belluta@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti: 6

NOTE: Riservato a Informatica giuridica - PROPEDEUTICITA': Diritto costituzionale; Diritto penale.

OBIETTIVI: Il corso intende illustrare le linee portanti del sistema processuale penale, soprattutto alla luce dei principi ai quali si ispira la disciplina codicistica vigente, accolti nella Costituzione e nelle Convenzioni internazionali.

PROGRAMMA:

La procedura penale è scienza delle garanzie e metodologia della conoscenza. L'analisi, dunque, individua tre fondamentali parametri di lettura:

- il trattamento e la posizione della persona accusata nel procedimento penale;
- l'efficientismo del – e nel – processo ;
- il "sistema" del contraddittorio nella formazione della prova.

Il corso prenderà in esame: principi generali del processo e garanzie costituzionali; modelli processuali (inquisitorio, accusatorio, misto); le parti "principali" del processo (persona sottoposta a indagini/imputato e pubblico ministero); giudice e giurisdizione; le indagini e l'udienza preliminare; le dinamiche cautelari; i procedimenti speciali; il dibattimento (regime del doppio fascicolo; esami incrociati, contestazioni e letture); cenni sulle impugnazioni. Particolare attenzione sarà rivolta al rapporto tra processo penale e nuove tecnologie: investigazioni informatiche, mezzi di ricerca della prova digitale, collegamenti audiovisivi per la partecipazione remota al dibattimento e l'esame a distanza.

TESTI CONSIGLIATI:

- Per gli studenti frequentanti: Tonini P., *Lineamenti di diritto processuale penale*, Giuffrè, Milano, 2010, esclusi i Capitoli III, IV e V della Parte IV e le Parti VI e VII. Inoltre, sul rapporto tra processo penale e nuove tecnologie, verranno indicate specifiche letture da parte del docente. Oltre allo studio del manuale, è indispensabile la costante consultazione di un codice di procedura penale aggiornato.
- Per gli studenti non frequentanti: Tonini P., *Lineamenti di diritto processuale penale*, Giuffrè, Milano, 2010, escluse le Parti VI e VII; Curtotti Nappi D., *Dibattimento a distanza (diritto processuale penale)*; Curtotti Nappi D., *Esame a distanza (diritto processuale penale)*, in *Enciclopedia del diritto, Annali II, Tomo I*, Milano, 2008, rispettivamente pp. 163-176 e 200-210 (Le copie sono disponibili presso la biblioteca di Facoltà). Oltre allo studio del manuale, è indispensabile la costante consultazione di un codice di procedura penale aggiornato.
- Per gli studenti del Corso di laurea quadriennale: Tonini P., *Lineamenti di diritto processuale penale*, Giuffrè, Milano, 2010.

Per informazioni e ricevimento studenti, il docente riceve al termine di ogni lezione, nella relativa aula.

CORSO: Diritto processuale penale europeo (Diritto processuale penale progredito) -

Piattoli Barbara - bpiattoli@libero.it

Semestre: I - Crediti: 6

NOTE: - PROPEDEUTICITA': Diritto processuale penale

OBIETTIVI: Il corso si propone di fornire un quadro di sintesi delle impugnazioni, dell'esecuzione e dei rapporti tra autorità straniere.

PROGRAMMA: Il corso avrà ad oggetto le impugnazioni, i profili essenziali dell'esecuzione e la materia dei rapporti intergiurisdizionali (estradizioni, rogatorie, mandato di arresto europeo, mandato di ricerca delle prove). Verranno, altresì, esaminate le strutture di sostegno alle indagini dei magistrati in Europa (Olaf, Eurojust, Europol, squadre investigative comuni).

TESTI CONSIGLIATI: Per gli studenti frequentanti: AA. VV., Compendio di procedura penale, a cura di G. Conso-V. Grevi, Cedam, Padova 2010. Oggetto di studio saranno i capitoli indicati a lezione. Per gli studenti non frequentanti: AA. VV., Compendio di procedura penale, a cura di G. Conso-V. Grevi, Cedam, Padova 2010, nelle parti concordate direttamente con il docente.

CORSO: Diritto processuale penale minorile - Nosengo Serafino -

serafino.nosengo@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti: 6

NOTE: Per tutti i corsi - PROPEDEUTICITA':

Per sostenere l'esame di diritto processuale penale minorile occorre aver sostenuto l'esame di **Diritto processuale penale**.

OBIETTIVI:

Il corso mira a far acquisire le prime conoscenze che – approfondite e sviluppate – consentano di operare nell'ambito della giustizia penale minorile.

PROGRAMMA:

Senza invadere competenze che non sono proprie del giurista, nel percorso di acquisizione delle conoscenze del processo minorile, si evidenzieranno le interconnessioni che legano la devianza minorile con sviluppo della personalità, condizionamenti sociali, famiglia, scuola, mondo del lavoro. La disciplina viene affrontata avendo come punto di riferimento principale il minore ed il suo *status* quale emerge dalla Costituzione e dai documenti internazionali sottoscritti dall'Italia che hanno ad oggetto specifico la realtà minorile. In questa prospettiva verranno approfonditi i temi dei diritti del minore (in particolare quelli del giusto processo, della riservatezza, del sostegno), dei soggetti processuali, della sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto, della sospensione del processo con messa alla prova, della sanzioni sostitutive, delle misure pre-cautelari e cautelari.

TESTI CONSIGLIATI:

S. Di Nuovo- G. Grasso , *Diritto e Procedura penale minorile*, Giuffrè, 2005

Il testo è da considerarsi supporto integrativo alle lezioni frontali.

Studenti non frequentanti:

S. Di Nuovo- G. Grasso , *Diritto e Procedura penale minorile*, Giuffrè, 2005.

Parte I: cap. 1-2

Parte II e parte III: tutti i capitoli.

Parte IV: cap. 17-18; cap. 20: § 1

CORSO: Diritto pubblico comparato - CAVINO MASSIMO - massimo.cavino@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti: 6

NOTE: - PROPEDEUTICITA': Diritto costituzionale.

OBIETTIVI:

PROGRAMMA:

Il corso prenderà in considerazione i principali modelli di giustizia costituzionale.

I Chi deve essere il custode della Costituzione

II Modello europeo e modello americano di giustizia costituzionale

III L'accesso al giudice costituzionale.

IV La Corte Supremadegli USA

V La giustizia costituzionale in Germania

VI La giustizia costituzionale in Spagna

VII La giustizia costituzionale in Belgio

VIII La giustizia costituzionale in Francia.

TESTI CONSIGLIATI:

Saranno distribuiti materiali dal docente durante il corso.

Gli stessi materiali saranno a disposizione dei non frequentanti presso la biblioteca dipartimentale.

CORSO: Diritto pubblico dell'economia - Bruti Liberati Eugenio -

eugenio.liberati@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti: 6 scienze giuridiche

NOTE: Per tutti i corsi - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI: Il corso ha ad oggetto l'analisi delle diverse forme di intervento pubblico nell'economia, alla luce delle modifiche intervenute negli ultimi anni innanzitutto per l'influenza esercitata dall'Unione Europea.

PROGRAMMA: Chiariti i principi di fondo, costituzionali e comunitari, che reggono l'azione dei pubblici poteri in tema di governo dell'economia, il Corso prenderà in esame sia i profili organizzativi che quelli di carattere funzionale. Particolare attenzione sarà riservata ai temi dei servizi pubblici e della regolazione, della concorrenza, degli aiuti di Stato, della libertà di circolazione, delle autorità indipendenti, delle imprese pubbliche e delle privatizzazioni. Saranno fatti oggetto di specifici approfondimenti taluni settori economici, come quello delle banche, delle tlc, dell'energia e dei trasporti, con l'analisi delle relative discipline, della giurisprudenza e della prassi regolatoria.

TESTI CONSIGLIATI: S. Cassese, La nuova costituzione economica, Laterza, Bari, ultima edizione.

CORSO: Diritto regionale - CAVINO MASSIMO - massimo.cavino@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti:

NOTE: - PROPEDEUTICITA': Diritto costituzionale

OBIETTIVI: Conoscenza dell'ordinamento regionale italiano in rapporto alle categorie generali dei tipi di stato.

PROGRAMMA:

PROGRAMMA:

1. Stato unitario, decentrato, federale, regionale.
2. Stato unitario, decentrato, federale, regionale.
3. Le vicende del regionalismo italiano.
4. Autonomia ordinaria, autonomia speciale, regionalismo differenziato.
5. Le fonti. Statuti ordinari.
6. Le fonti. Statuti speciali.
7. La potestà legislativa.
8. La potestà legislativa.
9. La potestà legislativa e la potestà regolamentare.
10. Le consulte statutarie.
11. Le funzioni amministrative
12. Il principio di sussidiarietà.
13. Il consiglio regionale.
14. Lo status di consigliere
15. La giunta e la forma di governo regionale.
16. La forma di governo regionale.
17. La partecipazione delle regioni alle attività dello Stato. Il sistema delle conferenze.
18. Regioni, Unione Europea e diritto internazionale.
19. Il sistema dei controlli.
20. L'autonomia finanziaria delle regioni

21. Incontro con funzionario ufficio legislativo della Regione Piemonte.

22. Incontro con funzionario ufficio legislativo della Regione Valle d'Aosta.

TESTI CONSIGLIATI:

Per i frequentanti e non

CARETTI PAOLO TARLI BARBIERI GIOVANNI

Diritto regionale, pp. XIV-314 - € 25,00, Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione

CORSO: Diritto romano - Ligios Maria Antonietta - maria.ligios@jp.unipmn.it

Semestre: I - Crediti: 6

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

Istituzioni di diritto romano

OBIETTIVI:

PROGRAMMA: Il corso ha per oggetto lo studio del diritto commerciale romano, con un primo ciclo di lezioni introduttive nelle quali si delimiterà l'ambito cronologico della materia, con l'individuazione di varie fasi, e si inizieranno a distinguere le varie tipologie dell'organizzazione imprenditoriale.

La seconda parte del corso sarà diretta allo studio del campo di attività giuridico-economica, delle modalità organizzative e del funzionamento dell'impresa di commercio terrestre, dell'impresa di navigazione, dell'impresa bancaria e dell'impresa agricola. Si passerà poi a trattare delle società commerciali, delle problematiche attinenti al trasporto e all'immagazzinamento delle merci, della successione nell'esercizio dell'impresa.

Nella trattazione di ogni argomento si cercherà sempre di porre in evidenza i rapporti di derivazione o di separazione tra esperienza giuridica romana e diritto positivo attuale.

Non è necessaria la conoscenza del latino.

TESTI CONSIGLIATI:

Per i frequentanti:

Gli appunti delle lezioni più il fascicolo reperibile presso il Dipartimento di Scienze giuridiche ed economiche, via Mondovì 6/8 Alessandria.

Per i non frequentanti:

P. CERAMI, A. PETRUCCI, Diritto commerciale romano. Profilo storico, III edizione, Giappichelli, Torino 2010.

CORSO: Diritto tributario - Succio Roberto - roberto.succio@jp.unipmn.it

Semestre: I - Crediti: 6

NOTE: Per Laurea magistrale - PROPEDEUTICITA': Gli studenti sono pregati di verificare in segreteria l' esistenza di propedeuticità.

OBIETTIVI: Il corso intende fornire - compatibilmente con il tempo a disposizione - gli elementi essenziali per la comprensione del vigente sistema tributario, sia sul piano dei principi (anche costituzionali, internazionali e comunitari), che sul piano degli istituti sostanziali e processuali.
PROGRAMMA:

Parte generale:

Concetto e classificazione dei tributi. I principi costituzionali: la riserva di legge e le fonti; il principio di capacità contributiva. Principi comunitari e cenni alla fiscalità internazionale. Struttura dell'imposta (le fattispecie; l'obbligazione tributaria; i soggetti). Dinamica dell'imposta: gli adempimenti del contribuente; i poteri della pubblica amministrazione; il procedimento di imposizione; l'istruttoria; il contraddittorio; l'atto. Accertamento e riscossione dei tributi. Le Sanzioni penali e non penali. Gli strumenti deflattivi. Il Processo.

Parte speciale:

L'ordinamento tributario italiano: i tributi statali; la finanza locale (cenni). Le imposte dirette: l'imposta sul reddito delle persone fisiche (le categorie di reddito e loro determinazione); l'imposta sulle società (in particolare il reddito d'impresa e gli istituti della riforma). L'imposta sul valore aggiunto (cenni).

TESTI CONSIGLIATI:

Per gli studenti frequentanti, la partecipazione attiva al corso consente di ottenere una preparazione sufficiente ai fini dell' esame.

Per i non frequentanti:

- Per la parte generale: I. MANZONI - G. VANZ, *Il diritto tributario, Profili teorici e sistematici*, Giappichelli, Torino, 2007 o edizioni successive.
- Per la parte speciale: F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario, parte speciale*, Utet, Torino, settima ed. 2005, o edizioni successive limitatamente a: parte I, cap. 1,2,3,4,5,8; parte III; parte IV cap. 13.

CORSO: Diritto urbanistico - Peruggia - Paire Paolo - Alessandro - peruggia@tor.it ;

alessandro.paire@jp.unipmn.it

Semestre: I - Crediti: 6

NOTE: Per Laurea magistrale - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

PROGRAMMA:

Lo studio della materia prenderà le mosse dall'individuazione della linea in cui si sovrappongono le funzioni amministrative di governo del territorio, e quelle rivolte al

perseguimento dei fini pubblici nei settori ambientale, paesistico e storico; in tale contesto l'attenzione dello Studente sarà principalmente attirata sulle innovazioni apportate dal titolo V della Costituzione, e sulla lettura datane dalla corte costituzionale e dalla dottrina. Seguirà poi lo studio dei principali strumenti urbanistici, e la declinante centralità del PRG sarà considerata alla luce del crescente rilievo delle legislazioni regionali in argomento. Sarà prestata attenzione ai principali strumenti di dettaglio, ed un cenno sarà riservato alle procedure ablatorie che da questi derivano, vista l'importanza ormai rivestita nel settore dalle decisioni della corte costituzionale del 2007, in merito alla natura ed alla quantificazione dell'indennizzo dovuto al soggetto espropriato.

Verrà poi preso in esame il testo unico dell'edilizia, con lo studio dei diversi titoli previsti e delle modalità tipizzate dalla legge per attuare le trasformazioni del territorio.

Sarà riservata infine la dovuta considerazione alle sanzioni che la legge prevede per i trasgressori.

Il corso sarà suddivisa in due moduli:

Il primo modulo (22 ore), di carattere generale, sarà a cura del prof. Peruggia.

Il secondo modulo (22 ore), di carattere speciale, sarà a cura del prof. Paire.

TESTI CONSIGLIATI:

Agli Studenti sarà regolarmente fornito del materiale ausiliario per l'approfondimento delle lezioni esposte, consistente in articoli di dottrina e pronunce giurisprudenziali.

Per la preparazione dell'esame è consigliato il seguente testo, chiarendosi sin da ora che potranno esserne presi in considerazione altri, purché dedicati agli argomenti sopra citati: SALVIA F. Manuale di diritto urbanistico, Padova, ultima edizione.

limitatamente a:

Parti I e II e IV completamente

Parte V, limitatamente al capitolo I

I frequentanti potranno sostenere una prova scritta che sarà valutata in sede di esame orale, e che porterà alla corrispondente riduzione degli argomenti su cui lo Studente avrà già avuto modo di rispondere.

Per ogni problema lo Studente potrà chiedere chiarimenti in concomitanza con le lezioni previo appuntamento da concordare.

CORSO: Economia cognitiva e sperimentale - -

Semestre: I - Crediti: 6

NOTE: - PROPEDEUTICITA': Economia politica

OBIETTIVI:

Il corso si propone di analizzare il contributo dell'economia cognitiva e sperimentale alle teorie economiche contemporanee, soffermandosi su alcuni concetti chiave dell'economia, attraverso i quali analizzare i punti problematici nella relazione tra la teoria e le realtà economiche.

PROGRAMMA:

Economia e scienze cognitive

Economia e psicologia

Economia e metodo sperimentale

Economia sperimentale e scelte individuali

Economia sperimentale e teoria dei giochi

Analisi sperimentale del funzionamento dei mercati

Economia cognitiva e comportamentale

Economia cognitiva e sperimentale

Razionalità, incertezza, conoscenza, errori e apprendimento in economia

Applicazioni dell'economia cognitiva e sperimentale

TESTI CONSIGLIATI:

Per i frequentanti:

Appunti e materiale didattico fornito durante il corso

Per i non frequentanti:

Novarese M., Rizzello S., Economia Sperimentale, Bruno Mondadori, 2004

Rizzello S. L'economia della mente, 1997 (qualsiasi edizione), parte I, parte II e parte III (cap IX).

CORSO: Economia delle istituzioni - Clerico Giuseppe - giuseppe.clerico@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti: 6

NOTE: - PROPEDEUTICITA': PROPEDEUTICITA': Per sostenere l'esame occorre aver già sostenuto Economia politica.

OBIETTIVI: L'obiettivo di questo corso é quello di analizzare da un punto di vista anche economico, seguendo l'approccio della Law and Economics, argomenti e problematiche (il contratto, la responsabilità extracontrattuale, i diritti di proprietà, gli usi e le convenzioni ecc.) normalmente analizzati solo da un punto di vista giuridico. la visione anche economica di questi argomenti favorisce una maggiore comprensione del ruolo e dell'importanza di questi problemi nell'analisi della performance di un sistema socio-economico.

PROGRAMMA: Si tratta di un corso che esamina alcuni argomenti tipici dell'analisi economica del diritto.

L'analisi economica del diritto é nata e si é sviluppata in particolare negli Stati Uniti a partire dal secondo dopoguerra. In questi ultimi anni anche in Italia si é manifestato un interesse crescente all'analisi dei problemi giuridici utilizzando i principi della teoria economica.

Il corso é imperniato sostanzialmente su quattro grandi argomenti:

a) origine, ruolo ed evoluzione delle istituzioni

Per istituzioni intendiamo le regole del gioco (norme e convenzioni) che governano l'interazione sociale. L'intento é quello di spiegare: per quali ragioni sorgono; perché e come mutano; quali effetti hanno sul comportamento individuale. Un'istituzione non necessariamente richiede l'intervento pubblico ma può nascere e permanere in forma spontanea: é il caso delle cosiddette convenzioni che possono o meno essere recepite in una norma.

b) teoria economica dei diritti di proprietà

Esistono diverse tipologie di diritti di proprietà (proprietà privata, pubblica, comune, cooperativa, senza fini di lucro ecc.). L'obiettivo é quello di spiegare le ragioni per cui sorgono e si sviluppano forme diverse di proprietà. Di ciascuna forma sono esaminate le

peculiarità nell'intento di valutare il comportamento individuale alla luce della teoria economica degli incentivi e del criterio di efficienza.

c) teoria economica dei contratti

Molteplici sono le possibili tipologie contrattuali. Dapprima sono analizzate le condizioni di fattibilità di un contratto. Poi vengono esaminate le variabili che possono essere specificate in un contratto. Per le principali tipologie contrattuali sono analizzati: gli incentivi dei contraenti a un comportamento ottimale; la ripartizione del surplus totale del contratto; la distinzione fra preferenza individuale (misurata dal benessere privato) e preferenza sociale di un contratto (in termini di massimizzazione del benessere sociale). Infine sono esaminati il problema dell'inadempienza contrattuale e i possibili rimedi a tale inadempienza.

d) teoria economica della responsabilità extracontrattuale

Quando la scelta di una persona causa un danno ad un'altra (si pensi a un incidente stradale) si pone il problema di determinare la responsabilità individuale e di calcolare l'ammontare del risarcimento a favore della parte lesa. Diverse sono le regole di responsabilità (responsabilità oggettiva, regole di negligenza ecc.). Ciascuna regola incentiva diversamente i soggetti ad adottare il livello di precauzione più adeguato per ridurre la probabilità di incidente e/o l'entità del danno causato. Una particolare attenzione è dedicata al meccanismo dei danni punitivi

TESTI CONSIGLIATI: Frequentanti:

sono disponibili presso la Presidenza di Giurisprudenza di Alessandria:

- gli appunti delle lezioni rivisti e corretti dal Docente (circa 250 pagine);
- le copie di tutti gli articoli esaminati nel corso delle lezioni.

Non frequentanti:

R. Cooter, U. Mattei, P.G. Monateri, R. Pardolesi e T. Ulen , Il mercato delle regole. Analisi economica del diritto civile, Il Mulino, Edizione 2006, Volumi I e II.

S. Shavell , Fondamenti dell'analisi economica del diritto, Giappichelli Editore, 2005.

Le persone interessate che non possono frequentare sono invitate a concordare con il Docente il testo e il programma su cui prepararsi.

CORSO: Economia politica - Novarese Marco - marco@novarese.org

Semestre: I - Crediti: 9

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI: Far comprendere la differenza tra modelli e realtà, e il funzionamento del metodo scientifico nelle scienze sociali; far conoscere i principali filoni di ricerca della scienza economica; stimolare a ragionare, utilizzando i concetti dell'economia (applicare l'analisi costi benefici a problemi quotidiani e comprenderne significato e limiti, sviluppare un approccio critico all'analisi dei problemi); saper ragionare sulle motivazioni umane ; trasmettere le informazioni base sul funzionamento della vita economica; ragionare sui legami tra economia e diritto

PROGRAMMA: Economia e Scienza economica

Il ragionamento economico e gli strumenti di analisi economica

I diversi approcci alla Scienza economica

Il mercato e lo stato

Il consumo

L'impresa, la produzione e l'offerta

I mercati: la concorrenza perfetta, la concorrenza monopolistica, il monopolio, l'oligopolio

I mercati dei fattori di produzione: il lavoro e il capitale

I limiti dei mercati

Economia dell'informazione

Economia dell'educazione

Economia, psicologia e scienze umane

TESTI CONSIGLIATI: Economia e Scienze Economiche, dispense a cura di M. Novarese reperibili in biblioteca

CORSO: Economia politica (per Informatica giuridica) - -

Semestre: - Crediti:

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

PROGRAMMA: Per informazioni contattare il docente del corso di Economia politica.

TESTI CONSIGLIATI:

CORSO: Filosofia del diritto - Vogliotti Massimo - massimo.vogliotti@jp.unipmn.it

Semestre: I - Crediti: 9

NOTE: Per Laurea magistrale - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

Il corso si propone di introdurre gli studenti del primo anno della Facoltà di Giurisprudenza alla complessità del fenomeno giuridico, inteso non come un mero sistema di norme corredate di sanzione, ma come una *pratica sociale interpretativa* che si radica nel tessuto storico-valoriale di una data comunità. L'intento è di familiarizzare il giurista *in spem* con la duplice dimensione del diritto (*ex parte principis, ex parte societatis*) e con la natura pratica del sapere giuridico, il cui fine non è la verità, ma l'*agire giustamente*, ossia in conformità con il diritto "*positum*", inteso alla luce delle categorie culturali si senso e di valore della società, filtrate attraverso le maglie dei principi costituzionali. Spetterà poi al corso avanzato di "Teoria generale del diritto" approfondire, in linea con quella concezione del diritto e del sapere giuridico, alcune questioni cruciali che pone l'esperienza giuridica contemporanea.

PROGRAMMA:

Dopo aver illustrato la duplice dimensione del diritto (anche ricorrendo all'esempio letterario dell'*Antigone* di Sofocle) e la natura pratica del sapere giuridico, si procederà a ricostruire l'itinerario storico-filosofico che ha condotto il giurista moderno a ridurre il diritto alla sola dimensione "legislativa" (*ex parte principis*) e ad abbracciare il metodo delle scienze teoretiche, contravvenendo al precetto aristotelico – fino ad allora indiscusso – secondo cui non si può chiedere a un matematico di essere persuasivo e a un retore delle dimostrazioni.

Richiamate le caratteristiche essenziali dell'esperienza giuridica medievale, il corso si concentrerà sulla formazione del paradigma moderno, analizzando le ragioni storiche, filosofiche ed antropologiche della crisi del paradigma medievale e seguendo le tappe del lungo e contrastato percorso diretto alla fondazione di un nuovo ordine giuridico su basi autenticamente solide.

Successivamente si cercherà di mostrare come il sogno moderno di assicurare al diritto una fondazione solida tramite l'adozione del metodo veritativo e oggettivante delle scienze teoretiche abbia finito per innescare, paradossalmente, un processo di indebolimento del diritto e del sapere giuridico che è sfociato nella diagnosi del nichilismo.

L'ultima parte del corso è destinata a ripercorrere tale processo di indebolimento – già avviato al crepuscolo dell'Ottocento – e a cogliere nel fenomeno della costituzionalizzazione del diritto (con cui, nel secondo dopoguerra, si è posto fine al monismo e all'assolutismo giuridico della modernità) e nel recupero della dimensione pratica del sapere giuridico i primi segni di un nuovo paradigma che è ancora in fase di formazione.

TESTI CONSIGLIATI:

Per gli studenti **frequentanti**, l'esame verterà sugli appunti, su alcuni testi segnalati a lezione e sul seguente saggio: M. Vogliotti, *Tra fatto e diritto. Oltre la modernità giuridica*, Torino, Giappichelli (tranne il cap. IV).

Si consiglia, inoltre, la lettura dei seguenti testi:

P. Grossi, *Prima lezione di diritto*, Roma-Bari Laterza, 2003.

M. Barberis, *Breve storia della filosofia del diritto*, Bologna, Il Mulino, 2004 (i seguenti capitoli: I, §§ 1.2-1.5; II, §§ 2.2-2.5; III, tutto; IV, tutto; V, 5.2-5.4).

Gli studenti **non frequentanti** dovranno preparare l'esame sui seguenti testi:

M. Barberis, *Breve storia della filosofia del diritto*, Bologna, Il Mulino, 2004 (i seguenti capitoli: I, §§ 1.2-1.5; II, §§ 2.2-2.5; III, tutto; IV, tutto; V, 5.2-5.4).

P. Grossi, *Prima lezione di diritto*, Roma-Bari Laterza, 2003.

L. Ferrajoli, *La cultura giuridica nell'Italia del Novecento*, Roma-Bari, Laterza, 1999, pp. 5-80 (il libro è, al momento, fuori catalogo; una copia del saggio è disponibile presso l'ufficio del sig. Lazzarino)

H. Kelsen, *La dottrina pura del diritto*, Torino, Einaudi, 1966, cap. VIII, pp. 381-390 (una copia del capitolo in questione è disponibile presso l'ufficio del sig. Lazzarino)

M. Vogliotti, *Tra fatto e diritto. Oltre la modernità giuridica*, Torino, Giappichelli (tranne il cap. IV).

G. Zagrebelsky, *Il diritto mite*, Torino, Einaudi, 1992.

CORSO: Fonti e metodologie storico-giuridiche - Mongiano Elisa -

elisa.mongiano@jp.unipmn.it

Semestre: I - Crediti: 6

NOTE: Per tutti i corsi - PROPEDEUTICITA':

Storia del diritto medievale e moderno

La propedeuticità non è prevista per gli studenti iscritti al corso di laurea in Informatica giuridica o da questo provenienti.

OBIETTIVI:

Il corso intende approfondire, in prospettiva storica, i problemi inerenti alle fonti del diritto e fornire nozioni di metodo per la ricerca in campo giuridico, con peculiare riguardo all'uso e all'applicazione degli strumenti informatici.

PROGRAMMA:

Il programma, dopo una premessa di carattere generale dedicata alle nozioni essenziali in tema di sistema delle fonti del diritto nell'esperienza dell'Europa continentale tra medioevo ed età moderna e contemporanea, si incentrerà sull'esame delle principali fonti giuridiche (legislative, giurisprudenziali, notarili, ...), fornendo pure indicazioni metodologiche di base per il reperimento, la comprensione e per l'utilizzazione di tali fonti nel settore della ricerca storico-giuridica ed anche nell'ambito di specifiche esigenze legate all'attività professionale in campo forense.

TESTI CONSIGLIATI:

Per gli studenti frequentanti:

i testi per la preparazione dell'esame verranno indicati all'inizio del corso e saranno comunque, almeno in parte, costituiti dai materiali presentati e commentati a lezione, che verranno resi disponibili sulla piattaforma didattica di moodle relativa all'insegnamento.

Per gli studenti non frequentanti:

- se attualmente iscritti al corso di laurea in Scienze giuridiche o da questo provenienti:

P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Laterza, Roma-Bari 2007 (Fare l'Europa. Collana diretta da Jacques Le Goff);

- se attualmente iscritti al corso di laurea in Informatica giuridica o da questo provenienti:

A. PADOA SCHIOPPA, *Storia del diritto in Europa. Dal Medioevo all'età contemporanea*, Il Mulino, Bologna 2007, parte I, capp. 3-6; parte II, capp. 7-15; parte III, capp. 17,18, 21, 25; parte IV, capp. 27, 28, 29 30, 31; parte V, capp. 32, 34.

CORSO: Giustizia costituzionale - Tripodina Chiara - chiara.tripodina@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti: 6

NOTE: Per Laurea magistrale - PROPEDEUTICITA': Per sostenere l'esame di Giustizia costituzionale occorre avere superato l'esame di Diritto costituzionale.

OBIETTIVI: Il corso si propone di mettere gli studenti in condizione di conoscere la Giustizia costituzionale italiana, offrendo, oltre alle basi teoriche, l'analisi delle più rilevanti questioni giudicate dalla Corte costituzionale.

PROGRAMMA: PROGRAMMA:

- Introduzione alla giustizia costituzionale: premesse storiche e teoriche
- Democrazia costituzionale e democrazia maggioritaria
- Composizione, organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale
- Il giudizio di legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge
- Le decisioni della Corte costituzionale
- Il giudizio per conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato e tra Stato e Regioni
- Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica
- Il giudizio di ammissibilità sul referendum abrogativo
- La Corte costituzionale nel suo ruolo di interprete della Costituzione

TESTI CONSIGLIATI: Frequentanti:

- conoscenza precisa e puntuale degli appunti presi a lezione;
- inoltre
- conoscenza approfondita della Costituzione e delle fonti subcostituzionali inerenti la giustizia costituzionale.

N.B. Per i frequentanti sono previste esercitazioni scritte nel corso delle lezioni. L'esito positivo delle esercitazioni può costituire, a scelta dello studente, base di valutazione per il voto finale.

Non frequentanti:

- E. Malfatti - S. Panizza - R. Romboli, *Giustizia costituzionale*, Giappichelli, ult. ed.;
- oppure
- A. Ruggeri - A. Spadaro, *Lineamenti di giustizia costituzionale*, Giappichelli, ult. ed.;

inoltre

- conoscenza approfondita della Costituzione e delle fonti subcostituzionali inerenti la giustizia costituzionale.

CORSO: Informatica di base - -

Semestre: - Crediti:

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

PROGRAMMA: Per informazioni contattare il docente del corso di Tecnologie del software.

TESTI CONSIGLIATI:

CORSO: Informatica forense - -

Semestre: - Crediti:

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

PROGRAMMA:

TESTI CONSIGLIATI:

CORSO: Internet + Linguaggi web - -

Semestre: - Crediti:

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

PROGRAMMA:

TESTI CONSIGLIATI:

CORSO: Introduzione all'informatica giuridica - Vogliotti Massimo -

massimo.vogliotti@jp.unipmn.it

Semestre: I - Crediti: 9

NOTE: Per Informatica giuridica - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

Il corso di quest'anno è organizzato in collaborazione con il Dott. Filippo Novario, che terrà un modulo di 44 ore di lezione.

Una prima parte del corso si propone di fornire agli studenti del primo anno gli elementi di base dell'informatica giuridica. Una seconda parte si concentrerà, invece, sul tema delle prove penali informatiche.

N.B. Per gli studenti del III e del V anno che hanno scelto l'insegnamento di Introduzione all'informatica giuridica in alternativa a Teoria generale del diritto (44 ore, 6 crediti), il corso inizia mercoledì 13 ottobre (quando, cioè, inizia il modulo di 44 ore).

PROGRAMMA:

Parte prima: Introduzione all'informatica giuridica

- il diritto e la società dell'informazione: informatica del diritto e diritto dell'informatica
- cenni circa l'intelligenza artificiale: l'*hardware* e il *software* nella dinamica dell'atto cognitivo digitale
- il concetto di *networking* e le reti: Internet
- scienza, tecnologia ed informatica: la virtualità

- informatica giuridica e diritto industriale: il *Brand Protection on Internet*
- il documento informatico e le firme elettroniche
- la trasmissione dei documenti informatici e la posta elettronica certificata
- *privacy* digitale
- la sicurezza informatica
- diritto d'autore e nuove tecnologie

Parte seconda: Le prove penali informatiche

- cybercrime
- convenzione di Budapest
- computer forensics: giudiziale ed aziendale
- le indagini afferenti reati informatici
- reati informatici e file sharing
- reati informatici e ragionamento probatorio del giudice
- le indagini penali difensive disposte su elementi di prova informatici
- prove penali e prove penali informatiche

Laboratorio: si organizzerà un seminario di quattro ore nel quale verrà effettuata una dimostrazione pratica del calcolo dell'algoritmo di hash e dell'acquisizione "disk to disk" di elementi di prova informatici.

TESTI CONSIGLIATI:

Per gli studenti frequentanti:

L'esame verterà sugli appunti, su alcuni testi indicati a lezione e sulle pagine dei seguenti volumi:

Parte prima:

SARTOR, *Corso d'informatica giuridica*, vol. I, Giappichelli, Torino, 2008, pp. 1-40

ZICCARDI, *Manuale breve. Informatica giuridica*, Giuffrè, Milano, 2008, pp. 1-252

Parte seconda:

LUPARIA - ZICCARDI, *Investigazione penale e tecnologia informatica*, Giuffrè, Milano, 2007, pp. 1-121

ZICCARDI, *Manuale breve. Informatica giuridica*, Giuffrè, Milano, 2008, pp. 253-288

Per gli studenti non frequentanti:

L'esame verterà sui seguenti testi:

SARTOR, *Corso d'informatica giuridica*, vol. I, Giappichelli, Torino, 2008, pp. 1-40, 209-250.

ZICCARDI, *Manuale breve. Informatica giuridica*, Giuffrè, Milano, 2008, pp. 1-362.

LUPARIA - ZICCARDI, *Investigazione penale e tecnologia informatica*, Giuffrè, Milano, 2007, pp. 1-121.

CORSO: Istituzioni di diritto privato - Barcellona Eugenio -

eugenio.barcellona@jp.unipmn.it

Semestre: - Crediti: 9

NOTE: - PROPEDEUTICITA': nessuna

OBIETTIVI: Il corso ha per oggetto le nozioni e gli istituti fondamentali del diritto privato, trattati nei manuali di Istituzioni di diritto privato.

PROGRAMMA: 1. Formazione e sviluppo del sistema del diritto privato

2. I soggetti

3. I diritti soggettivi
4. I beni e le diverse forme di appartenenza
5. La proprietà e i diritti reali
6. L'autonomia privata
7. Le "altre fonti" di obbligazioni
8. L'obbligazione e la responsabilità contrattuale
9. I seguenti contratti tipici: vendita, donazione, locazione, comodato, appalto, mandato, fidejussione e transazione
10. La responsabilità extracontrattuale
11. La tutela dei diritti
12. La famiglia
13. Le successioni

TESTI CONSIGLIATI: P. TRIMARCHI, Istituzioni di diritto privato, Giuffrè, Milano, 2009, XVIII ed.

oppure

TORRENTE - SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, Milano, 2009, XIX ed.

Sono esclusi dal programma, benchè trattati nei manuali, i contratti bancari e di borsa, l'impresa, le società, l'azienda, la concorrenza, il fallimento e le altre procedure concorsuali, il rapporto di lavoro subordinato.

Lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla lettura attenta e continua di un codice civile.

CORSO: Istituzioni di diritto romano - Ligios Maria Antonietta - maria.ligios@jp.unipmn.it

Semestre: I - Crediti: 9

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

PROGRAMMA:

Il corso ha lo scopo di illustrare i principali istituti, principi, strumenti concettuali e terminologici del diritto privato romano, visti nella loro origine ed evoluzione storica. Dopo un inquadramento generale su fonti, processo civile, fatti e atti giuridici, persone, saranno in particolare oggetto di trattazione i diritti reali e il possesso, le obbligazioni e le successioni. Si cercherà sempre di porre in evidenza i rapporti di derivazione o di separazione tra esperienza giuridica romana e diritto positivo attuale.

Non è necessaria la conoscenza del latino.

TESTI CONSIGLIATI:

Per i frequentanti:

OLTRE AGLI APPUNTI DELLE LEZIONI, M. MARRONE, Lineamenti di diritto privato romano, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

Per i non frequentanti:

oltre al testo di M. MARRONE sopra indicato, G. PROVERA, Introduzione al corso di Istituzioni di diritto romano, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

CORSO: Lingua inglese avanzata - Singer Steven - steven.singer@sp.unipmn.it
Semestre: II - Crediti: 3 (6 transnazionale)
NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

PROGRAMMA: Il corso d'inglese avanzato è subordinato esclusivamente ad una presentazione di gruppo in lingua inglese, basata sul tema del video a scelta disponibile sul sito delle Nazioni Unite. La frequenza non è obbligatoria. Gli studenti sono invitati a collaborare in gruppo autonomamente e di gestire lo sviluppo degli argomenti approvati dal docente. Al fine di accertare la congruenza delle richieste per un linguaggio e comportamento 'idoneo' per il compito, gli alunni sono invitati a fissare degli appuntamenti con l'incaricato durante l'arco del corso previsto nel secondo semestre. Inoltre, è fortemente consigliata la frequenza di una delle due prime lezioni per ogni eventuale chiarimento e la formazione del gruppo. Oltre i requisiti sopraelencati per il corso d'inglese avanzato, il corso transnazionale si concentra sulla lettura e comprensione dei testi quotidiani. In aggiunta, lo studente deve esporre un articolo a scelta d'interesse comune durante il corso. MODALITA' E DESCRIZIONE DELLA VERIFICA SCRITTA (INGLESE AVANZATO) Lo studente è lasciato libero di scegliere un tema da sviluppare relativo al video scelto dal sito delle Nazione Unite. I possibili argomenti sono diversi ed a discrezione dello studente. Inoltre, gli studenti devono illustrare per mezzo delle diapositive e sviluppare oralmente il tema. Rimane, pero, opportuno che lo studente si mette in contatto con il docente incaricato per l'approvazione del soggetto scelto. Il dossier da consultare, riportante le istruzioni per le presentazioni e a disposizione degli studenti. Visto che la frequenza non è obbligatoria, per ottenere l'idoneità bisogna preparare la presentazione in coordinamento con il docente come indicato nella descrizione del corso.

TESTI CONSIGLIATI:

CORSO: Lingua inglese base - Singer Steven - steven.singer@sp.unipmn.it
Semestre: II - Crediti: 3
NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

PROGRAMMA: Gli studenti che decidono di frequentare il corso d'inglese base (e perciò considerati "Frequentanti") devono impegnarsi ad essere presenti ad almeno due terzi del corso. Tale presenza verrà documentata con apposite firme ad ogni lezione. Il conseguimento dell'esame del corso d'inglese base del secondo semestre per i frequentanti è subordinato esclusivamente al superamento di una sola prova scritta che avrà luogo al termine del corso. Coloro i quali abbiano conseguito una valutazione 'non idonea' dovranno successivamente sostenere la medesima esame sostenuta dagli studenti non-frequentanti durante le sessioni regolari degli esami. Gli studenti non-frequentanti avranno una verifica finale più approfondita diversamente da quella dei frequentanti, in quanto lo studente deve svolgere un esercizio di scrittura aggiuntiva durante la prova. Durante lo svolgimento delle prove scritte, non è mai consentito l'uso di dizionari o altri strumenti (libro del corso, dispense, ecc.). MODALITA' E DESCRIZIONE DELLA VERIFICA SCRITTA (INGLESE BASE) L'esame si articola in una verifica della materia trattata in aula tramite il libro del corso ed il libro di grammatica e mediante i supporti didattici distribuiti dal docente. Lo studente deve dimostrarsi in grado di svolgere esercizi di grammatica, analisi testuale, la forma interrogativa, i pronomi, la forma comparativa e superlativa, la conoscenza dell'uso del gerundio, le preposizioni, il participio passato, la forma passiva e attiva, i verbi irregolari.

TESTI CONSIGLIATI: Total English Pre-Intermediate Students' Book, Longman (Crace & Acklam) Total English Pre-Intermediate Workbook with key, Longman (Clare & Wilson) Essential Grammar in Use, Cambridge (Grammatica di base della lingua inglese con soluzioni). Terza edizione New (Murphy & Pallini)

CORSO: Medicina legale - VIGLINO FRANCESCO - Francesco.viglino@unipmn.it

Semestre: - Crediti: 6

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

PROGRAMMA:

Ø **NOZIONI DI DIRITTO:**

Amministrazione della giustizia. Il reato. Capacità di intendere e di volere. L'imputabilità. Capacità processuale. Punibilità. Esimenti del reato. Capacità civile.

Ø **DEONTOLOGIA MEDICA:**

L'atto medico. Il consenso. L'art. 32 della Costituzione: moderna lettura. Reati professionali: il referto, il rapporto, le denunce, la violazione del segreto professionale, la falsità ideologica e materiale (il certificato). La responsabilità professionale del medico: responsabilità morale, penale, civile, l'errore professionale.

Ø **DELLA LESIVITA':**

L'omicidio. L'infanticidio. L'omicidio del consenziente. Eutanasia. Le percosse. La lesione personale e classificazione. La violenza carnale. L'aborto e la Legge 194.

Ø **TRAUMATOLOGIA MEDICO-LEGALE:**

Definizione e partizione. I traumi in generale. Lesioni da sforzo. I traumi psichici. Lesioni da arma bianca. Lesione da corpi contundenti. Lesioni da arma da fuoco. I grandi traumatismi. La lesività da incidenti stradali. Lesioni da elettricità. Lesioni da cause termiche. Lesioni da energia radiante. Lesioni da altri agenti fisici.

Ø **ASFISSIOLOGIA:**

Asfissie meccaniche. Impiccamento. Soffocamento. Strangolamento. Strozzamento. Annegamento. Sommersione interna. Spazio confinato.

Ø **TANATOLOGIA:**

Il regolamento di Polizia Mortuaria. Cronologia della morte. I fenomeni cadaverici. L'accertamento della morte e i trapianti d'organo.

Ø **MEDICINA LEGALE E ASSICURATIVA:**

Disposizioni e legislazione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura. L'assicurazione contro l'invalidità pensionabile (INPS: definizione di invalido, occupazioni confacenti, contenzioso amministrativo). L'invalidità civile. Danno alla persona e valutazione del danno in responsabilità civile: danno biologico, danno alla salute, danno patrimoniale e danno extrapatrimoniale.

TESTI CONSIGLIATI:

Ø **TESTI:**

- Medicina Legale e delle Assicurazioni - Canuto-Tovo – ed. Piccin
- Istituzione di Medicina Legale – Piccini – Ed. Ambrosiana
- Medicina Legale – Baima Bollone – Ed Giampihelli

CORSO: Metodi di estrazione delle informazioni - -

Semestre: - Crediti:

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

PROGRAMMA: Per informazioni contattare il docente del corso di Strumenti e tecniche per la condivisione dei contenuti in rete.

TESTI CONSIGLIATI:

CORSO: Modulo romanistico (per il passaggio al nuovo ordinamento di Informatica giuridica) - -

Semestre: - Crediti:

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

PROGRAMMA:

TESTI CONSIGLIATI:

CORSO: Politica economica e globalizzazione - -

Semestre: - Crediti:

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

PROGRAMMA:

TESTI CONSIGLIATI:

CORSO: Programmazione - Laboratorio - -

Semestre: - Crediti:

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

PROGRAMMA: Per informazioni contattare il docente del corso di Struttura e principi generali della programmazione del computer.

TESTI CONSIGLIATI:

CORSO: Scienza delle finanze - Clerico Giuseppe - giuseppe.clerico@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti: 6

NOTE: - PROPEDEUTICITA': Per sostenere l'esame di Scienza delle finanze é necessario aver superato l'esame di Economia politica.

Dall'anno accademico 2001/02 il corso di Scienza delle finanze é propedeutico al corso di Diritto tributario

OBIETTIVI: Il corso, che ha carattere istituzionale. Tratta i fondamenti dell'analisi economica applicata all'attività pubblica. L'obiettivo é quello di spiegare il ruolo e gli effetti principali dell'intervento pubblico nell'economia.

Le lezioni sono svolte senza alcun ricorso a formalizzazioni matematiche.

PROGRAMMA: In particolare, il corso analizza i seguenti problemi:

- Campo di indagine e metodo dell'economia pubblica
- L'attività del settore pubblico: analisi positiva (esternalità, beni pubblici, beni meritori) e normativa (principi di economia del benessere, criterio di Pareto, il modello di Lindahl, il teorema del second best)
- La redistribuzione del reddito e della ricchezza
- Processi e regole della decisione collettiva (teorie volontaristiche della scelta pubblica, il ruolo della votazione, il principio dell'elettore mediano)
- Formazione ed attuazione delle decisioni di spesa: formazione del bilancio, teoria economica della burocrazia
- Efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione
- La crescita del settore pubblico
- Principi dell'analisi costi-benefici e costi-efficacia
- Le teorie economiche del federalismo fiscale e principi di finanza locale
- L'impresa pubblica
- Teoria e politica della imposizione tributaria: aspetti introduttivi
- Le principali imposte: sul reddito delle persone fisiche, sui profitti delle società, sul patrimonio, sui consumi
- Il sistema tributario italiano
- Gli effetti del prelievo tributario
- Il disavanzo del bilancio dello Stato e il debito pubblico: il problema del risanamento della finanza pubblica
- La politica fiscale: ruolo ed effetti degli strumenti fiscali sul reddito di equilibrio
- La finanza della sicurezza sociale (pensioni, sanità).

TESTI CONSIGLIATI: Gli argomenti sopra elencati vengono, nella sostanza, trattati da ogni moderno manuale di Scienza delle Finanze in lingua italiana. Alle persone, che non frequentano, viene lasciata la libertà di scelta del testo. E' essenziale che il testo prescelto tratti (a livello introduttivo e non avanzato) gli argomenti sopra elencati secondo il moderno approccio alla Scienza delle Finanze.

Si consiglia alle persone non frequentanti di contattare il docente per la scelta del testo di riferimento.

A titolo puramente esemplificativo vengono consigliati i seguenti manuali:

- Roberto ARTONI, *Lezioni di Scienza delle Finanze*, Il Mulino, ultima edizione
- P. BOSI (a cura di), *Corso di Scienza delle Finanze*, Il Mulino, ultima edizione.
- G. BROSIO, *Economia e finanza pubblica*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, ultima edizione.
- C. COSCIANI, *Scienza delle Finanze*, Utet, Torino, ultima edizione
- J. STIGLITZ, *Economia del settore pubblico*, Hoepli, Milano, ultima edizione.
-

All'inizio del Corso il Docente consiglierà alle persone che frequentano il testo di riferimento.

CORSO: Seminario tecniche di comunicazione - Novarese Marco - marco@novarese.org

Semestre: I - Crediti: 6

NOTE: Per tutti i corsi - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI: Il seminario si propone di sviluppare la capacità di comunicare, in forma orale e scritta, fornendo alcune nozioni teoriche di base e coinvolgendo i partecipanti in esercitazioni pratiche di comunicazione scritta e orale.

PROGRAMMA:

1) La comunicazione: obiettivi, problemi, modalità (primo semestre)

2) Parlare in pubblico (primo semestre)

Il modulo si propone di rendere i partecipanti consapevoli dei problemi della comunicazione, della necessità di coinvolgere chi ascolta, inviando un messaggio preciso e mirato, utilizzando i vari canali comunicativi. I temi affrontati sono: l'uso della voce, il tono, il volume, le pause, l'accento e la pronuncia, la respirazione e il rilassamento, i movimenti e le posture, lo sguardo, leggere ad alta voce.

Le lezioni sono tenute da Laura Bombonato, attrice e regista teatrale.

3) Tecniche della comunicazione scritta e dell'organizzazione del discorso (secondo semestre)

Il modulo ha lo scopo di introdurre, attraverso esercitazioni pratiche, alle principali tecniche per confezionare adeguatamente testi scritti. Per questo, si occupa della scrittura come processo, cogliendone le fasi; illustra la scrittura di capoversi, con le principali modalità di realizzazione comprese alcune regole per la "progressione tematica"; e precisa le modalità di revisione testuale per migliorare i propri testi secondo norme specifiche.

Le lezioni sono tenute dal Professor Dario Corno, docente di semiologia.

4) Comunicare chi sono

Questo modulo si propone di suggerire come la comunicazione del proprio modo di essere parta da una conoscenza di se stessi; avere una immagine personale e fare un bilancio delle proprie capacità e interessi è quindi fondamentale per comunicare; una applicazione importante di queste idee è relativa alla ricerca del lavoro, al curriculum e al colloquio di assunzione (primo e secondo semestre)

Le lezioni sono tenute dalla Dr.ssa Elena Passalacqua e dal Dr. Marco Verga.

TESTI CONSIGLIATI:

CORSO: Sistemi giuridici comparati - grande elisabetta - elisabetta.grande@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti: 9

NOTE: Per tutti i corsi - PROPEDEUTICITA': Nessuna

OBIETTIVI:

L'obbiettivo del corso consiste principalmente nello stimolare il senso critico del discente attraverso il confronto con il diritto dell'altro che gli possa servire come specchio per una migliore comprensione di se stesso e del proprio diritto. L'analisi delle diversità di superficie, di stile e di struttura fra i vari sistemi giuridici, consentirà al discente di orientarsi all'interno della complessità delle tradizioni giuridiche esistenti, nonchè di individuare le caratteristiche salienti dei differenti sistemi giuridici del mondo. L'ulteriore approfondimento di alcune esperienze giuridiche, quali l'esperienza africana, cinese, latino-americana e nord-americana, gli darà inoltre modo di osservare da vicino particolari tradizioni giuridiche molto diverse dalla sua.

PROGRAMMA:

Il corso si struttura secondo un duplice percorso. A una prima parte a carattere prettamente metodologico, farà seguito una seconda parte di approfondimento di singole, e fra di loro assai diverse, esperienze giuridiche (africana, cinese, latino-americana, statunitense). Lo studio dei sistemi di civil law e di common law non costituirà dunque che uno degli aspetti del corso, durante il quale, anche attraverso il ricorso agli strumenti propri dell'antropologia giuridica, si cercherà altresì di indagare l'operare del diritto in ambiti diversi da quello occidentale.

Per gli studenti frequentanti il materiale su cui lavorare sarà indicato il primo giorno di lezione e la valutazione della preparazione dei discenti sarà effettuata in itinere.

TESTI CONSIGLIATI:

Per gli studenti frequentanti il materiale su cui lavorare verrà indicato il primo giorno di lezione.

Per gli studenti non frequentanti i testi su cui preparare l'esame sono:

- U.Mattei-P. G. Monateri, Introduzione breve al diritto comparato, Cedam, ult. ed.
- U.Mattei Il modello di common law Giappichelli 2004
- E.Grande Il terzo strike. La prigionia in America Sellerio 2007

o, in alternativa:

- A. Gambaro-R.Sacco Sistemi giuridici comparati UTET 2008.

Per gli studenti di informatica giuridica (per i quali il corso dà luogo a 6 crediti) che non siano frequentanti i testi da studiare sono:

- U.Mattei Il modello di common law Giappichelli 2004
- E.Grande Il terzo strike. La prigionia in America Sellerio 2007

Per gli studenti iscritti al corso negli anni precedenti all'attuale anno accademico valgono i testi di esame indicati per l'anno corrispondente di iscrizione e comunque, sempre, i testi indicati per l'anno accademico in corso.

CORSO: Sistemi informativi e Reti e sicurezza - Montani Stefania -
stefania.montani@unipmn.it
Semestre: II - Crediti: 6
NOTE: Per Informatica giuridica - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI: SISTEMI INFORMATIVI: Obiettivo del corso è fornire nozioni di base circa l'organizzazione logica di una base di dati e la sua progettazione, e circa la tecnologia di una base di dati. Alcune esercitazioni in laboratorio di informatica consentiranno agli studenti di mettere in pratica le nozioni acquisite.

PROGRAMMA: SISTEMI INFORMATIVI: Argomenti trattati: Organizzazione logica: vengono presentati gli aspetti teorici del [modello relazionale](#), comunemente adottato dai sistemi di gestione delle basi di dati (DBMS). Progettazione: viene mostrato come progettare le strutture logiche di una base di dati utilizzando opportuni modelli semantici. Tecnologia di una base di dati: vengono presentati alcuni concetti relativi all'organizzazione fisica di una base di dati, e alla gestione delle transazioni.

In dettaglio, il corso si articola nelle seguenti parti: [modello relazionale](#); [algebra relazionale](#) ed [introduzione](#) a [SQL](#); modello Entita'-Relazione (ER); traduzione del [modello ER](#) al [modello relazionale](#); tecnologia di una base di dati: organizzazione fisica, controllo della concorrenza (cenni), controllo dell'affidabilità.

TESTI CONSIGLIATI: SISTEMI INFORMATIVI:

- 1) Atzeni, Ceri, Paraboschi, Torlone, "Basi di dati: modelli e linguaggi di interrogazione", Seconda edizione, Mc. Graw-Hill
- 2) Atzeni, Ceri, Fraternali, Paraboschi, Torlone, "Basi di dati: architetture e linee di evoluzione", Mc. Graw-Hill

CORSO: Statistica - Malvezzi Valerio - valerio.malvezzi@gmail.com
Semestre: II - Crediti: 6
NOTE: Per tutti i corsi - PROPEDEUTICITA': nessuna propedeuticità

OBIETTIVI: Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti competenze statistiche di base con particolare riferimento alla applicazione della statistica nei contesti lavorativi. Pertanto il programma, pur improntato ad una impostazione didattica rigorosa in termini di conoscenze teoriche, mira soprattutto a mettere le persone in grado di gestire i dati, saperli interpretare ed organizzare usando i principali strumenti ed indici di analisi statistica. In particolare, le lezioni e le prove di esame si basano prevalentemente sulle applicazioni delle conoscenze acquisite in prove pratiche facendo uso dei moderni applicativi software di più comune utilizzo. Scopo del corso è quindi quello di consentire agli studenti di apprendere metodologie di analisi e di gestione dei dati, con approccio operativo, finalizzato alle competenze professionali e lavorative.

PROGRAMMA:

Il corso affronta le 3 grandi aree della statistica descrittiva, del calcolo della probabilità e dell'inferenza in queste lezioni:

1. introduzione alla statistica
2. esperimenti statistici
3. distribuzioni di frequenza
4. indici di posizione
5. distribuzione e forma
6. istogrammi ed indici dispersione
7. coefficiente trasformazione lineare
8. curva normale
9. calcolo di probabilità
10. approcci alla probabilità
11. concezioni di probabilità

12. legge dei grandi numeri
13. applicazioni della probabilità
14. variabili doppie e correlazione
15. distribuzioni campionarie
16. teorema centrale del limite
17. applicazioni del teorema centrale del limite
18. indici di posizione e dispersione campionaria
19. campionamenti e verifica di ipotesi
20. proprietà campionarie
21. esercitazioni e preparazione alla prova di esame
22. esercitazioni e preparazione alla prova di esame

TESTI CONSIGLIATI:

Il testo didattico di riferimento è "Introduzione alla Statistica", conoscere e usare gli strumenti statistici di base, di Marco Novarese e Claudia Villosio, UTET editore, Torino

Ulteriore materiale didattico è disponibile sulla piattaforma moodle, già organizzato per le lezioni come da programma didattico, sia per la teoria (power point) sia per la pratica (excel).

Gli studenti frequentanti svolgeranno tutte le esercitazioni sotto la guida del docente, che risolverà a lezione tutti gli esercizi.

CORSO: Storia del diritto medievale e moderno - Aimerito Francesco -

francesco.aimerito@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti: 9

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI: Il corso, di carattere istituzionale, riguarderà essenzialmente la storia del diritto pubblico dal

Medioevo all'Età Moderna, con i necessari riferimenti alla storia delle fonti del diritto.

PROGRAMMA: L'insegnamento seguirà, in progressione cronologica ed a livello istituzionale, gli sviluppi degli ordinamenti giuridici europei dal Medioevo all'Età Contemporanea, con particolare attenzione alla realtà italiana.

Eventuali attività seminariali saranno comunicate al principio del corso.

TESTI CONSIGLIATI: TESTI CONSIGLIATI:

G.S. PENE VIDARI, Storia del diritto. Età medievale e moderna, Torino, Giappichelli, 2011.

G.S. PENE VIDARI, Elementi di Storia del diritto. L'età contemporanea, Torino, Giappichelli, 2010.

Le variazioni di programma per i frequentanti saranno indicate all'inizio del corso.

CORSO: Storia del diritto moderno e contemporaneo - Mongiano Elisa -

elisa.mongiano@jp.unipmn.it

Semestre: I - Crediti: 6

NOTE: Per Laurea magistrale - PROPEDEUTICITA':

Storia del diritto medievale e moderno

Per gli studenti provenienti dal corso di laurea in Informatica giuridica, la propedeuticità dell'insegnamento di Storia del diritto medievale e moderno deve intendersi sostituita da quella dell'insegnamento di Fonti e metodologie storico-giuridiche.

OBIETTIVI:

il corso si prefigge di approfondire la conoscenza di taluni aspetti e problemi inerenti all'esperienza giuridica europea in età moderna e contemporanea, privilegiando tematiche che non solo rivestono peculiare rilevanza sul piano storico, ma anche mantengono specifico interesse nell'ottica odierna.

PROGRAMMA:

Il programma d'insegnamento avrà ad oggetto origini e sviluppi del costituzionalismo moderno dalla fine del XVIII secolo sino alla prima metà del Novecento, con speciale attenzione alle questioni relative alla rappresentanza ed alle regole adottate per il voto politico. In tale prospettiva, verranno in particolare poste a confronto l'esperienza francese e quella italiana, con riguardo, per quanto si riferisce a quest'ultima, al periodo pre-unitario ed a quello post-unitario.

TESTI CONSIGLIATI:

Per gli studenti frequentanti:

a) la raccolta delle fonti presentate e commentate a lezione, che verranno pure rese disponibili sulla piattaforma didattica di moodle relativa all'insegnamento;

b) un testo a scelta tra:

I. SOFFIETTI, *I tempi dello Statuto albertino*, Giappichelli, Torino 2004, pp. 3-81;

G.S. PENE VIDARI, *Lezioni e documenti su costituzioni e codici*, Giappichelli, Torino 2007, pp. 17-98.

Per gli studenti non frequentanti:

I. SOFFIETTI, *I tempi dello Statuto albertino*, Giappichelli, Torino 2004, pp. 3-81;

G.S. PENE VIDARI, *Lezioni e documenti su costituzioni e codici*, Giappichelli, Torino 2007, pp. 17-98.

E. MONGIANO, *Il "voto della nazione". I plebisciti nella formazione del Regno d'Italia (1848-1860)*, Giappichelli, Torino, 2003, pp. 3-250.

CORSO: Storia del diritto romano - Arces Pierfrancesco - pierfrancesco.arces@jp.unipmn.it
Semestre: I - Crediti: 6

NOTE: Per tutti i corsi - PROPEDEUTICITA': Nessuna.

OBIETTIVI: Il corso avrà ad oggetto la storia del diritto romano dalle origini al periodo giustiniano.

PROGRAMMA:

- La fase precivica e le strutture della città;
- Dalla monarchia alla repubblica;
- L'apogeo repubblicano e gli sviluppi della scienza giuridica;
- L'egemonia romana nel Mediterraneo;
- Le riforme dei Gracchi e il tentativo di restaurazione sillana;
- L'età delle guerre civili;
- Augusto e le strutture portanti del suo Principato;
- I giuristi e la scienza giuridica del Principato;
- Il rapporto tra il diritto romano e i diritti locali;
- Diocleziano e il nuovo assetto imperiale;
- Costantino e l'inizio dell'impero romano-cristiano
- Premesse all'epoca giustiniana;
- Diritto e giuristi dall'età di Diocleziano a quella di Giustiniano.

TESTI CONSIGLIATI:

Luigi Capogrossi Colognesi, *Storia di Roma tra diritto e potere*, il Mulino, 2009.

oppure, cumulativamente:

1) Marie Theres Fögen, *Storie di diritto romano. Origine ed evoluzione di un sistema sociale*, il Mulino, 2005;

2) Letizia Vacca, *La giurisprudenza nel sistema delle fonti del diritto romano. Corso di lezioni*, Giappichelli, 1989.

In ogni caso è richiesta la conoscenza del volume di F. Gallo, *Celso e Kelsen*, Giappichelli, 2010.

CORSO: Strumenti e tecniche per la condivisione dei contenuti in rete - Beccuti Marco -

beccuti@mfn.unipmn.it

Semestre: I - Crediti: 6

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI: Il corso si prefigge l'obbiettivo di descrivere metodologie, tecniche e strumenti che permettono la condivisione di contenuti (testuali e multimediali) in rete.

Particolare attenzione verrà dedicata alle tecniche per la tranciabilità e identificazione dei contenuti condivisi.

PROGRAMMA: - Descrizione dei principali formati multimediali utilizzati in Internet.

- Introduzione ai sistemi multimediali

- Tecniche di compressione video/audio

- Introduzione all'architettura di rete peer to peer.
- Descrizione dei principali software per la condivisione di files basati sull'architettura peer to peer.
- Introduzione alle reti sociali su Internet.
- Descrizione dei principali siti di reti sociali.

TESTI CONSIGLIATI:

CORSO: Struttura e principi generali della programmazione del computer - -

Semestre: - Crediti:

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

PROGRAMMA:

TESTI CONSIGLIATI:

CORSO: Tecnologie del software - Manera Mariarosa - mariarosa.manera@jp.unipmn.it

Semestre: II - Crediti: 44

NOTE: Per Informatica giuridica - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

Il corso affronta le problematiche, le metodologie e gli strumenti per lo sviluppo di software, con lo scopo di fornire le conoscenze necessarie per trattare dal punto di vista giuridico problematiche di varia natura, tra cui la contrattualistica informatica, il diritto d'autore, le diverse tipologie di licenze software.

PROGRAMMA:

L'elaborazione e la strutturazione dell'informazione. Algoritmi ed esecutori

Sistemi di elaborazione e il linguaggio del calcolatore

Linguaggi per la formalizzazione dell'informazione e paradigmi di programmazione

Compilatori ed interpreti

Ambienti e strumenti per lo sviluppo del software

Tecniche di protezione del codice (offuscamento, attivazione, "dongle")

Tecniche di violazione delle protezioni (disassemblaggio, decompilazione, reverse engineering, ecc.)

La tutela giuridica del software

Tipologie di licenze. Software libero, Opensource

TESTI CONSIGLIATI: G. Guida, M. Giacomini - Fondamenti di Informatica - Franco Angeli, 2006

M. Gabbrielli, S. Martini. - Linguaggi di Programmazione - Principi e Paradigmi. - McGraw-Hill.

R. Borruso - La tutela giuridica del software - A. Giuffrè Editore

Andrew M. St. Laurent - Understanding Open Source and Free Software Licensing - O'Reilly Media

S. Aliprandi - Compendio di libertà informatica e cultura open - Edizioni PrimaOra

CORSO: Teoria generale del diritto - Vogliotti Massimo - massimo.vogliotti@jp.unipmn.it

Semestre: I - Crediti: 6

NOTE: - PROPEDEUTICITA':

OBIETTIVI:

Il corso - organizzato quest'anno in collaborazione con la dott.ssa Cecilia Blengino (che terrà un modulo di 22 ore) - si propone di indagare le attuali trasformazioni della legalità penale, illustrando il ruolo del giudice e del pubblico ministero nel processo di configurazione del diritto penale *in action*.

PROGRAMMA:

Un primo modulo di 22 ore, tenuto da Massimo Vogliotti, si occuperà del ruolo del giudice. Dopo aver ricordato la versione illuministica del principio di legalità (con i corollari del divieto di irretroattività *in malam partem*, del principio di determinatezza e del divieto di analogia), si metterà in luce – anche tramite l'analisi di sentenze – l'apporto di codeterminazione semantica del testo legislativo da parte dell'applicazione giudiziale del diritto penale. In particolare, dopo aver mostrato la natura analogica dell'interpretazione, si cercherà di ripensare il divieto di analogia *in malam partem* salvaguardando, per quanto possibile, il suo significato garantista.

Un secondo modulo di 22 ore, tenuto da Cecilia Blengino, si occuperà del ruolo del pubblico ministero, proponendosi l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di riflettere sul ruolo di interprete delle norme penali esercitato da questo attore del processo attraverso gli strumenti teorici e metodologici della ricerca sociologica.

Il rapporto tra "*law in the books*" e "*law in action*" sarà osservato in una prospettiva incentrata sugli aspetti empirici della ricerca sociologico-giuridica. Con questo obiettivo il modulo affronterà i principali assunti dell'approccio sociologico costruzionista al diritto penale (interazionismo simbolico, etnometodologia e teorie del conflitto strutturale), le nozioni di processo di criminalizzazione primario (produzione della legge penale) e secondario (applicazione della legge penale) e il concetto di campo giuridico (Bourdieu).

Il modulo si concentrerà, in particolare, sull'analisi degli aspetti organizzativi delle Procure, approfondendo l'impatto esercitato dalle dinamiche organizzative sull'applicazione del principio di obbligatorietà dell'azione penale ed il ruolo svolto dalle strategie di categorizzazione adottate dagli operatori del diritto e dalla cultura giuridica di tali operatori nel processo di selezione del crimine.

TESTI CONSIGLIATI:

Per gli studenti **frequentanti**, l'esame verterà sugli appunti, sul materiale didattico depositato presso la segreteria della Presidenza (sentenze, circolari) e sui seguenti testi:

Primo modulo:

M. VOGLIOTTI, *Tra fatto e diritto. Oltre la modernità giuridica*, Giappichelli, Torino, 2007, cap. IV, pp. 219-298.

H. KELSEN, *La dottrina pura del diritto*, Einaudi, Torino, 1966, cap. VIII, pp. 381-390.

F. PALAZZO, *Legalità penale: considerazioni su trasformazione e complessità di un principio "fondamentale"*, in «Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno», vol. 36, t. 2, 2007, pp. 1279-1329.

F. PALAZZO, *Testo, contesto e sistema nell'interpretazione penalistica*, in M. Vogliotti (a cura di), *Il tramonto della modernità giuridica. Un percorso interdisciplinare*, Giappichelli, Torino, 2008, pp. 251-275.

Secondo modulo:

C. BLENGINO, *Esercizio dell'azione penale e processi organizzativi: la selezione del crimine come output della procura* in C.Sarzotti, *Processi di selezione del crimine. Procure della Repubblica e organizzazione giudiziaria*, Giuffrè, Milano, 2007, pp.117-226

S. HESTER e P. EGLIN, *Sociologia del crimine*, Manni, Lecce, 1999 (limitatamente alle pagine seguenti: cap. 1: pp.41-62; cap 5 (pp.158-72); cap 9: pp.273-279; cap.10: 287-313).

Gli studenti **non frequentanti** dovranno preparare l'esame sui seguenti testi:

Primo modulo:

M. VOGLIOTTI, *Tra fatto e diritto. Oltre la modernità giuridica*, Giappichelli, Torino, 2007, cap. IV, pp. 219-298.

G. ZAGREBELSKY, *La legge e la sua giustizia*, Il Mulino, Bologna, 2008, pp. 161-204.

H. KELSEN, *La dottrina pura del diritto*, Einaudi, Torino, 1966, cap. VIII, pp. 381-390.

H.L.A. HART, *Il concetto di diritto*, Einaudi, Torino, 1991, pp. 146-159.

F. PALAZZO, *Legalità penale: considerazioni su trasformazione e complessità di un principio "fondamentale"*, in «Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno», vol. 36, t. 2, 2007, pp. 1279-1329.

F. PALAZZO, *Testo, contesto e sistema nell'interpretazione penalistica*, in M. Vogliotti (a cura di), *Il tramonto della modernità giuridica. Un percorso interdisciplinare*, Giappichelli, Torino, 2008, pp. 251-275.

Secondo modulo:

C. SARZOTTI, *Le Procure della repubblica come attori del campo penale* in C.Sarzotti, *Processi di selezione del crimine. Procure della Repubblica e organizzazione giudiziaria*, Giuffrè, Milano, 2007, pp.1-116;

C. BLENGINO, *Esercizio dell'azione penale e processi organizzativi: la selezione del crimine come output della procura* in C.Sarzotti, *Processi di selezione del crimine. Procure della Repubblica e organizzazione giudiziaria*, Giuffrè, Milano, 2007, pp.117-226

S. HESTER e P. EGLIN, *Sociologia del crimine*, Manni, Lecce, 1999 (limitatamente alle pagine seguenti: cap. 1: pp.31-62; cap 5: pp.141-147 e 158 --172; cap.6: pp.173- 202; cap 9: pp.273-279 e cap.10: 287-313).
